

Coreglia Antelminelli

Anno XIV - n. 53 Settembre 2017 - Aut. Trib. di Lucca n. 798 del 07/04/2004

Direttore Responsabile: Giorgio Daniele - Stampa: Tipografia Amaducci, Borgo a Mozzano (Lu)

1992/2017 INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI Lo stabilimento del "Fontanone" compie 25 anni di attività

In occasione dei 25 anni di attività dello stabilimento più importante del nostro Comune, non potevamo dimenticarci di salutare questa significativa ricorrenza. In modo del tutto autonomo, vogliamo ricordare chi con intuito e lungimiranza ha consentito che quello che per molti era ritenuto un sogno, sia divenuto realtà.

In pochi credevano che quell'area paludosa d'inverno e arida d'estate, le "piagge di Bolenzana", potesse trasformarsi in un polo industriale appartenente al Gruppo Industrie Cartarie Tronchetti. Amministratori temerari, allora sindaco era Trento Gonnella, attivarono in maniera pionieristica, il primo PIP (piano insediamenti produttivi) del nostro Comune che poi ebbe ulteriori espansioni a "Renaio" e a "Camparlese." Dall'altra parte, un imprenditore coraggioso, Massimo Tronchetti allora Amministratore Delegato delle Industrie Tronchetti, aveva le idee chiare e, in cerca di un'area di espansione industriale, profondo conoscitore dell'indole umana, ebbe a fidarsi dei nostri Amministratori. Una scelta felice che poi altri hanno portato avanti, migliorato ed ampliato, basti solo ricordare l'Amministrazione Remaschi con la realizzazione del Ponte

"G. Lera", fino ai giorni nostri dove sono in programma importantissimi interventi di potenziamento produttivo ed infrastrutturale. Per avere una idea di quanto sia importante lo stabilimento e naturalmente il gruppo ICT, basta dare una occhiata al sito aziendale: www.ictgroup.it, sarà del tutto evidente che dei 1416 dipendenti, diverse centinaia sono abitanti della Valle, molti dei quali residenti nel nostro Comune. Noi ci fermiamo qui, fotografiamo un dato storico, inconfutabile ed importante, altri, se vorranno, ne tratteranno l'analisi economica, politica, sociale di questo grande investimento. Intanto, l'Amministrazione Comunale tramite il Sindaco Amadei, ci fa sapere che sono in corso le pratiche per intitolare la locale viabilità, alla memoria del fondatore del Gruppo, Pasquale Tronchetti. All'attuale CDA, all'Amministratore Delegato Dr. Sauro Tronchetti, al Direttore Generale Dr. Walter Bordi ed all'amico Massimo Tronchetti, con il quale all'epoca ho avuto in tante occasioni modo di relazionarmi, va il saluto e la stima di questa redazione.

Il direttore
Giorgio Daniele



SPAZIO AUTOGESTITO DAI GRUPPI CONSILIARI



Gruppo Consiliare di Maggioranza PRIMA COREGLIA

Settembre, tempo di scuola.

Come ogni anno è mia consuetudine utilizzare questo spazio per augurare a tutti gli insegnanti dei nostri plessi scolastici, agli alunni e ai loro genitori, un buon inizio di anno scolastico.

Come sapete questa Amministrazione come la precedente ha puntato moltissimo sull'adeguamento e l'ammodernamento delle scuole del territorio e possiamo oramai dire che questo lungo cammino sta per

giungere al termine. Il completamento della scuola media del nostro comune, sita in località Dezza a Ghivizzano, chiuderà un lungo percorso iniziato anni fa e che ha consegnato già ai bambini delle frazioni di Coreglia, Piano di Coreglia, Ghivizzano e Calavorno, una scuola materna e tre scuole elementari degne di un Paese all'avanguardia ove i nostri ragazzi possano studiare in ambienti nuovi, moderni ed efficienti.

Come detto le nuove scuole medie chiuderanno questa fase di promesse mantenute, ma dal mese di agosto, come ogni anno d'altronde, il personale del comune, in particolare i nostri due operai Luca Micheli e Ivano Antoni, hanno effettuato assieme al sottoscritto, i sopralluoghi di tutti gli edifici scolastici per far sì che tutto sia al posto giusto, attraverso lavori di ordinaria manutenzione, quando i nostri ragazzi varcheranno nuovamente la soglia delle loro aule.

Sono stati acquistati inoltre nuovi banchi e nuove sedie là dove il personale scolastico ne aveva denunciato la mancanza e ne approfittiamo per ringraziare tutto il nostro corpo docenti e personale scolastico in generale per la disponibilità e la grande collaborazione che dimostrano ogni giorno con il sottoscritto e con l'Amministrazione Comunale in generale.

Il prossimo anno, quando anche la nuova scuola secondaria verrà inaugurata per tutti i ragazzi del nostro comune, questo percorso non terminerà ma si trasformerà nell'impegno al loro continuo mantenimento in ottimo stato e, ove possibile, all'ulteriore potenziamento e miglioramento dei nostri plessi. Un impegno che ci assumiamo fin da adesso e che siamo sicuri di portare in fondo. Buon anno scolastico a tutti!

Il Sindaco Valerio Amadei

Gruppo Consiliare di Minoranza UN FUTURO PER COREGLIA

Uno degli argomenti discussi durante la festa familiare del PD, denominata festa dell'unità, tenutasi in quel di Galliciano all'inizio di questo mese di Agosto, è stato "la fusione dei Comuni". Veramente un argomento interessante, che va molto di moda, e che dovrebbe avvicinare alla discussione tutta la popolazione della Garfagnana e della valle del Serchio. Invece, almeno in quell'occasione, ha visto protagonisti, suonatori e cantanti, i Sindaci del PD, anche se qualcuno vuol fare intendere che vi era un sindaco infiltrato del centrodestra, ma questa è solo una questione di punti di vista per capire da che parte sta quel sindaco. Fra quelli veri del PD c'era anche il Sindaco di Coreglia Antelminelli, Valerio Amadei il quale, ad una "provocazione" del famoso "telefonista" del centrosinistra, al secolo Marco Remaschi, che chiede al primo cittadino con quale comuni preferirebbe unirsi, risponde che non lo spaventa il cambiamento ma, bensì il fatto di saperlo governare. Inoltre dichiara che è giusto ragionare se fondersi con Bagni di Lucca e Borgo a Mozzano oppure con Barga-Galliciano-Fabbriche di Vergemoli e Molazzana. Allora Sindaco, la fusione fra il suo Comune con altri Comuni è già cosa fatta? Probabilmente avrebbe fatto meglio a rispondere che è, sì giusto ragionare, ma farlo INSIEME A TUTTI I CITTADINI, se fare la fusione con altri Comuni od andare avanti con le nostre gambe, bene o male, come è stato fatto fino ad oggi. Voglio ancora una volta ricordare al Sindaco che è stato eletto dai cittadini del Comune di Coreglia e non dagli appartenenti al suo partito politico perciò ritengo giusto, ed opportuno, che il primo cittadino debba sempre confrontarsi con chi lo ha votato, ma anche con chi ha espresso altro voto, prima di prendere ogni decisione importante,

come quella in questione. Cosa buona e giusta sarebbe una capillare informazione, con tanto di dibattito pubblico, in modo da far capire a tutti i cittadini cosa può essere meglio, mettendo sempre in evidenza il pro ed il contro. E' vero che in fondo sarà sempre il voto dei cittadini a decidere se fare o non fare la fusione, tramite referendum, ma penso sia giusto far giungere gli stessi, alle urne, con la consapevolezza di quello che andranno a votare.

Ben vengano tutti i comitati che vorranno nascere in questo territorio, con lo scopo di argomentare quello che sarà il futuro del Comune di Coreglia Antelminelli. Troveranno sempre la mia disponibilità assicurando, fin da ora, anche la mia neutralità riguardante l'argomento (anche per far capire, ulteriormente, che nel mio ruolo di consigliere comunale non ho e non voglio partiti alle spalle). L'importante è capire insieme quale può essere la decisione migliore da prendere per far crescere questo Comune, e non per svenderlo.

Il Consigliere Comunale Piero Taccini



Gruppo Consiliare di Minoranza MOVIMENTO PER COREGLIA

Questa calda estate sta per giungere al termine e noi come di consueto anche attraverso questo giornale informiamo la popolazione delle iniziative recentemente intraprese.

Vogliamo ricordare in special modo tre interpellanze presentate e dedicate a temi che sotto vari aspetti giudichiamo di un certo rilievo per la vita della comunità coreglia:

Abbiamo innanzitutto voluto portare all'attenzione del sig. Sindaco e dell'intera maggioranza le preoccupazioni di alcuni cittadini in merito ad una ipotesi di sviluppo ed implementazione delle attività della ditta Ausepolimeri che, come sappiamo è specializzata nella produzione di materiali plastici e chimici che vengono comunemente considerati pericolosi. La medesima ditta, infatti, ha recentemente acquistato un edificio adiacente all'attuale sede al fine di ampliarlo, legittimamente, le sue potenzialità produttive ed ha inoltre richiesto al Comune di Coreglia l'alienazione di un'area pubblica utile alla realizzazione di un collegamento tra la vecchia struttura e quella che sarà la nuova. Le preoccupazioni dei cittadini erano rivolte alla paventata possibilità che la medesima ditta, a seguito di quanto sopra ricordato, avesse l'intenzione di inserire nel processo produttivo anche articoli che potessero in qualche modo andare ad incidere negativamente sugli equilibri ambientali dell'intera zona. Con nostra soddisfazione il Sig. Sindaco ci ha rassicurato dichiarando che nessuna autorizzazione di cambio di produzione è stata ad oggi presentata e che il nuovo stabile verrà adibito a laboratorio e uffici quindi non a produzione. Confidiamo quindi che i timori paventati rimarranno solamente timori anche per il futuro.

- Abbiamo poi ritenuto opportuno tornare nuovamente sullo stato di degrado in cui versa da tempo la "ex cartiera Francesconi" anche e soprattutto alla luce del fatto che finalmente si è avuta notizia che il curatore fallimentare ha venduto l'intero complesso. Occasione dunque per chiedere al Sig. Sindaco di farsi promotore verso la nuova proprietà dell'urgenza di dare avvio a improrogabili lavori di bonifica, risanamento e di messa in sicurezza di questo edificio che da troppo tempo rappresenta un pericolo per la cittadinanza. Confidiamo quindi che, in tempi brevi, venga raggiunto nel merito un accordo tra la nuova proprietà e l'Amministrazione Comunale.

- L'altra interpellanza riguardava poi uno dei problemi più grossi che attanagliano il nostro territorio. Ovviamente la raccolta dei rifiuti.

Da circa due anni, cioè da quando la ditta Adigest srl si è aggiudicata l'appalto della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti del nostro comune, si sono evidenziati da subito vari problemi legati alla gestione del servizio ed i fatti sono sotto gli occhi di tutti: i cassonetti della differenziata spesso sono stracolmi e traboccanti, gli stessi contenitori sono circondati da oggetti ingombranti giacenti per giorni e giorni, visibilmente rotti e deteriorati a causa di una mancata e periodica manutenzione, compreso il loro lavaggio, come peraltro previsto nel capitolato d'appalto. Non possiamo ritenerci soddisfatti della risposta dataci dal Sig. Sindaco che, nonostante la possibilità di comminare alla

segue a pag. 3

LA FOTO D'EPOCA

Foto archivio comunale

La piazza del Comune... luogo di tante proteste



4-5-6 da dx:
varie proteste per l'acqua.



1 da sx: la protesta per le poste;
2 da sx: la protesta per la scuola media
3 da sx: la protesta per il taglio erba;



IL GIORNALE DI COREGLIA ANTELMINELLI
Anno XIII - n. 53 Settembre 2017

Redazione, Direzione e Amministrazione
C/O Comune di Coreglia Antelminelli
Piazza Antelminelli n. 8

E-mail: ilgiornaledicoreglia@comune.coreglia.lu.it
SITO WEB: www.comune.coreglia.lu.it

Direttore Responsabile
GIORGIO DANIELE

Autorizzazione Tribunale di Lucca
N. 798 del 07.04.2004

Fotocomposizione e Stampa
Tipografia Amaducci

COMITATO DI REDAZIONE
Direttore Ilaria Pellegrini

Ufficio Stampa Comunale
Giorgio Daniele, Ilaria Pellegrini,
Maria Pia Berlingacci, Francesca Giulianetti

Hanno collaborato a questo numero:
Flavio Berlingacci, Elisa Guidotti,
Don Nando Ottaviani,
Massimo Casci, Francesca Giulianetti,
Vincio Marchetti, Laurence Wilde, Cinzia Troili,
Giorgio Daniele, Ilaria Pellegrini,
Maria Pia Berlingacci, Gian Gabriele Benedetti,
Luca Peretti, Michele Masotti.

Segreteria
Claudia Gonnella

Foto e CED
Italo Agostini

Chiuso per la stampa il 31 agosto 2017

ditta le sanzioni previste, in ragione del mancato rispetto degli accordi presi, oramai da troppo tempo si limita a mettere in atto solo dei generici richiami. Riteniamo inaccettabile questa situazione ed invitiamo il Sig. Sindaco a attivare seri e risolutivi provvedimenti non solo nel rispetto del diritto dei cittadini ad avere un servizio rispettoso delle loro esigenze e della loro dignità ma anche e soprattutto in virtù dell'alto costo che sempre i medesimi sono costretti a sostenere a fronte di continue e reiterate inadempienze.

Infine vorremmo svolgere alcune considerazioni in merito alla gestione del personale comunale. Spesso in questi ultimi due anni abbiamo sentito lamentare da parte della maggioranza l'esiguità del numero dei dipendenti e la conseguente difficoltà, quindi, della macchina comunale nel rispondere compiutamente e celermente alle esigenze operative proprie di una qualsiasi amministrazione. In virtù di quanto sopra ed anche alla luce dei principi di razionalizzazione dei servizi e del contenimento della spesa, si è dunque scelto, legittimamente, di attivare numerose "Gestioni Associate" stipulate oltre che con l'Unione dei Comuni anche con altri singoli Comuni e relative, appunto, alla gestione di alcuni servizi sul territorio. Contestualmente, però, da alcuni mesi si sono autorizzati ripetuti comandi e trasferimenti di alcuni dipendenti, operanti in settori chiave dell'Amministrazione e ritenuti validi ed esperti nei loro rispettivi ruoli, presso altre amministrazioni, acquisendo in cambio personale a tempo determinato sicuramente altrettanto valido ma sicuramente e per ovvie ragioni, per il momento non altrettanto esperto, quanto coloro che dovrebbero sostituire. Dunque: da una parte si è consapevoli che le forze in campo sono modeste e quindi si attivano alcune Gestioni Associate, dall'altra si ritiene opportuno fare a meno, per alcuni soggetti per periodi brevi e per altri soggetti anche in modo definitivo, di dipendenti esperti e con ruoli chiave all'interno della pianta organica. Al netto delle legittime aspettative personali di ogni dipendente che devono nei limiti del possibile essere soddisfatte ma alla luce anche e soprattutto del fatto che a più riprese si è avuta notizia dei difficili e critici rapporti che si sono andati via via instaurando tra questa Giunta ed il personale dipendente, ci sembra opportuno rilevare che questa maggioranza sembra non avere interesse a mettere in atto azioni positive finalizzate a facilitare la permanenza degli elementi più esperti nei ruoli del Comune. Disattenzione o ambiguità?

Pietro Frati Donatella Poggi Raffaele Antoni

VOCE AI PARROCI

Carissimi. Pace e serenità a tutti noi.

Prima di tutto sono lieto di poter usufruire di questo strumento utile appunto il Giornale di Coreglia, per far arrivare a tutti voi la voce dei parroci. Un doveroso e sentito grazie all'Amministrazione Comunale.

Mentre mi accingo a scrivere questo articolo (è il 18 Agosto) il mio pensiero va alle vittime e ai feriti del vile attentato terroristico avvenuto a Barcellona sulla Rambla una via importante e famosa, frequentata sempre da turisti provenienti da varie parti del mondo. Un pensiero e una preghiera alle loro famiglie che vivono questo straziante dolore nel cuore. Madrid, Parigi, Londra, Nizza, Berlino, Yemen, Instambul, New York, Siria ecc. Un tragico elenco che sembrerebbe continuare per non finire mai. Allora ci si domanda, quando finirà tutto questo? Non voglio essere pessimista, ma realista e obiettivo. Questi sono i fatti. Il cristiano è invitato a vivere con la speranza nel cuore, a saper giudicare gli avvenimenti che lo circondano e poi comportarsi di conseguenza. Io sono del parere che fin quando non si rispetta la dignità dell'uomo la vita in sé e la natura che ci circonda, non faremo nessun passo in avanti. Troppo egoismo vi è nell'uomo ci si arrabbia per un niente. Come quel giovane massacrato di botte in discoteca, cattiveria pura e gratuita, o quel giovane ucciso perchè ingombrava la strada con il suo mezzo che era stato tamponato da un'altra persona e che quindi discutevano di accordo il dafarsi, impazientito e scocciato perchè doveva passare a tutti i costi ecco che dalle parole si arriva ai fatti uccidendo come in questo triste caso. Non abbiamo pazienza. Si dovrebbe insegnare la ABC della grammatica della vita alle future generazioni, ai piccoli, ma anche agli adulti che si credono già chissà dove.

Certo l'estate è tempo di riposo di serenità, dove la gente si riversa in tanti luoghi sparsi nel mondo per passarvi giornate in assoluto relax. E proprio quando meno te lo aspetti ecco che si ricade nella paura e nello sconforto. Ormai siamo abituati a convivere con questi sentimenti, che a mio parere però non devono avvilirci.

Questa estate sarà anche ricordata per la vicenda degli immigrati, dei vari battibecchi politici le varie discussioni su come gestire questo flusso inarrestabile di persone che scappano dalle loro terre. Non sto qui a farvi della retorica o a ricordarvi l'insegnamento della chiesa al riguardo. Cito solo il testo del Levitico che dice al cap 24 «Lo straniero che soggiorna tra voi, lo tratterete come colui che è nato tra di voi; tu lo amerai come te stesso» e un passo del vangelo che dice «Qualunque cosa avete fatto ai più piccoli, lo avrete fatto a me» Mt 25,40.

Il compito delle nostre comunità è saper accogliere di cuore questi fratelli, aiutarli ad integrarsi nelle nostre comunità, insegnando loro le nostre storie la vita delle nostre comunità. Perchè lasciandoli in balia di loro stessi, non faremo altro che alimentare solo chiacchiere, paura e diffidenza tra la gente. È chiaro poi che lo stato dovrà fare del suo meglio per affrontare questo problema.

Carissimi quando leggerete questo articolo sarà già settembre inizierà la scuola e le varie attività lavorative e pastorali. Auguro a ciascuno di voi di non cadere nell'indifferenza su ciò che accade nel mondo ma anche a casa nostra. Siate coraggiosi e pazienti, umili e docili. Il coraggio del cristiano è nella fede in Dio nei Sacramenti nella preghiera quotidiana. Nel dare buon esempio di vita concreta mettendo in pratica l'insegnamento del vangelo. Dio vi benedica e ci aiuti tutti a saper amare un po di più questo mondo e le sue creature. Pace.

Don Nando Ottaviani
Proposto



A Tereglio tutti a festeggiare la centenaria...

Grande festa a Tereglio domenica 20 agosto per i 100 anni di Vitalina Pisani. Tutta la comunità, a partire dai due figli Sauro e Giorgio ai quattro nipoti e agli altri sei pronipoti e le rispettive famiglie, si sono ritrovati presso la sala parrocchiale del paesino per festeggiare la "nonnina" d'oro di Tereglio. Un traguardo davvero invidiabile visto che Vitalina gode di una salute di ferro. Hanno reso omaggio alla signora Pisani, il sindaco Amadei, il Vice Ciro Molinari e il consigliere delegato alla montagna Ivo Carrari.



Anche la Redazione del Giornale si unisce ai festeggiamenti per questo importante traguardo.

Nozze d'Argento



Nello scorso mese di Giugno Monica Pisani e Michele Papeschi di Coreglia hanno festeggiato 25 anni di matrimonio. Monica e Michele si erano infatti spostati il 13 giugno del 1992. A festeggiare con loro questo importante traguardo anche il coro Joyful Angels di cui Monica è direttrice che ha allietato la celebrazione con pezzi gospel. Monica e Michele hanno poi festeggiato con parenti ed amici presso il ristorante il Grillo. Agli sposi rallegramenti vivissimi dalla Redazione e l'augurio di festeggiare altri 25 anni insieme.

LUTTI

Per ricordare nonna Teresa

Sono Isabella, una dei nipoti di Teresa, e insieme a mio fratello vorrei dedicarle qualche parola. Ciao nonna. Oggi avremo voluto salutarti tutti insieme ed esserti accanto un'ultima volta... tu sei stata vicino a noi fin da quando siamo nati. Ti ricordiamo come una donna convinta delle sue idee, un poco cocciuta e forte se pur bisognosa di tanto amore. Eri una nonna speciale, vestita di una vivacità teatrale, con i tuoi occhi dipinti di nero alla Liz Taylor, i tuoi orecchini dorati rigorosamente con clips, e le tue labbra sempre colorate a festa di rosso intenso, ma come dicevi tu, non rosso pomodoro! Ricordo il tuo neo sul polso intorno al quale da piccolina dipingevo un orologio, così per gioco. Ricordiamo quando si correva per la strada e poi gridarti di tirarci delle caramelle dalla finestra, o i tuoi famosi mentini. Ricordo le tue belle gambe dorarsi al sole ascoltando "Romagna mia" nella strada con le vicine... e il gioco che facevamo sulle macchine, aspettando che tornasse mamma. Ti ricordiamo così, tra pianto e risa, pregando per noi ogni volta che partivamo per qualche gita o escursione scolastica, sempre pronta a tendere la tua ala per proteggerci dal mondo. Ci hai sempre amato tanto nonna e lasci a noi ricordi felici, sensazioni e emozioni che ci accompagneranno per il resto della nostra vita, finché un giorno, chissà, magari ci rincontreremo. Ti ameremo sempre tanto. Fai buon viaggio.



CULTURA

I CINEMA DI ZEFFIRO POLI

Bridgeport è una tipica città postindustriale americana. Un'oretta e mezza a nord di New York City, il centro città è per metà abbandonato, e i molti progetti di sviluppo e rivitalizzazione funzionano solo in parte. Sulla strada principale ma già vicino all'autostrada, tra gli altri edifici fatiscenti, c'è un grosso palazzo bianco, che solo un occhio attento può riconoscere per quello che è: un cinema. In realtà sarebbero addirittura due, il Majestic Theatre e il Poli Palace, una sorta di multisala ante-litteram fatta costruire negli anni venti da un impresario italo-americano, SZ Poli, proprietario di almeno una trentina di cinema nel Nord-Est degli Stati Uniti e di innumerevoli altre proprietà. Il Majestic, oltre 3000 posti, in larga parte ancora ben conservato, giace abbandonato e intristito come una balena spiaggiata ormai da diversi decenni. Qualche chilometro più su, a Waterbury, sempre nello stato del Connecticut, diverso destino è toccato al Palace, un altro dei maestosi cinema fatti costruire da Poli. Nel 2004, come tutta la strada principale di questa piccola cittadina, è stato ristrutturato, e ora ospita spettacoli teatrali, musical, opera. Il club annesso al Palace si chiama Poli club, proprio per ricordare l'impresario che lo fece costruire.

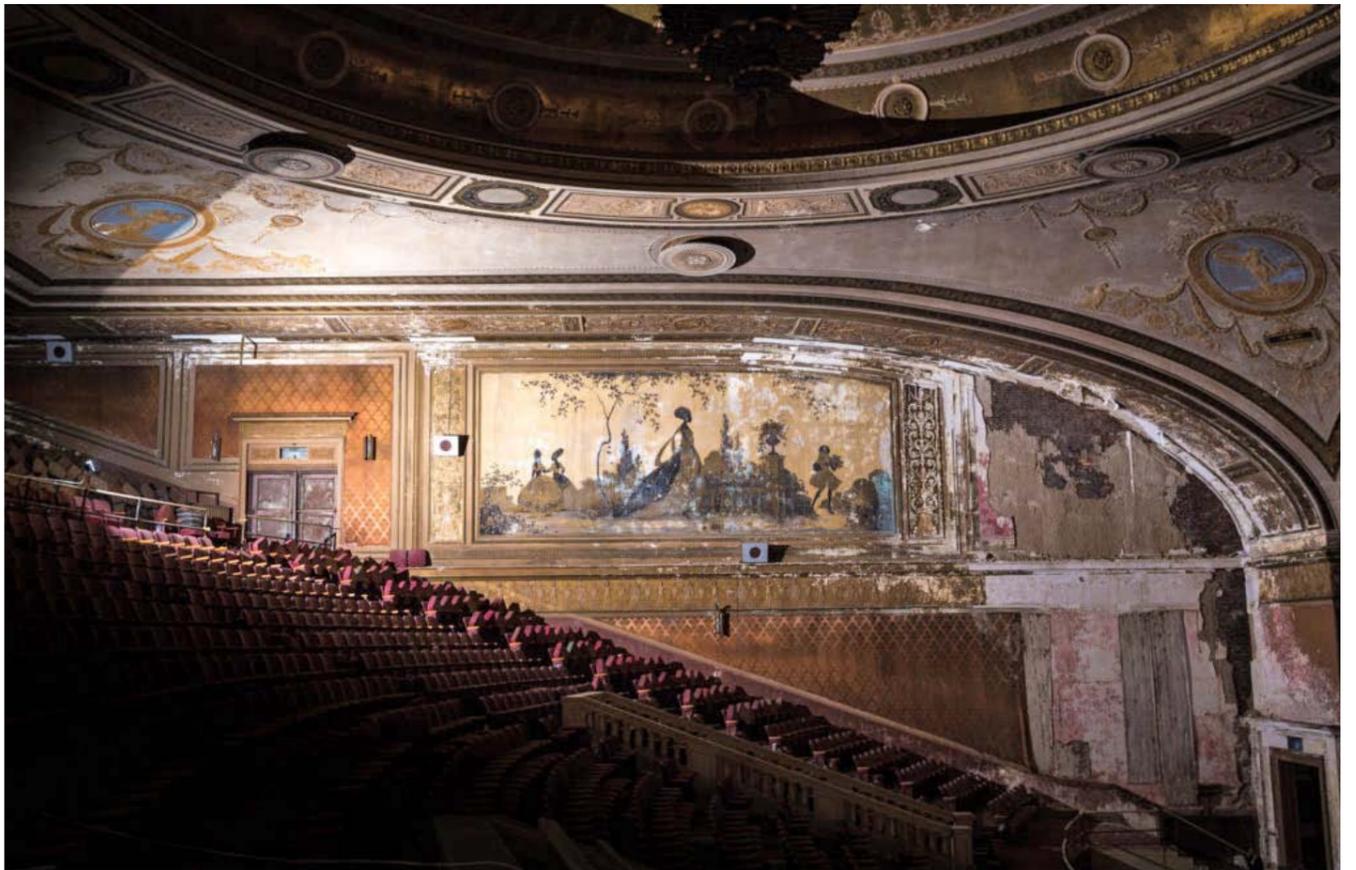
Attraverso l'Oceano

Facciamo un passo indietro, e qualche migliaia di chilometri più in là. Coreglia Antelminelli è un paesino arroccato sulle colline tra la Garfagnana e Lucca. Nel Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione c'è una foto di un compaesano illustre, Sylvester Zefferino Poli (o SZ Poli, o Zeffiro, Zefferino, Sylvester, eccetera), uno dei tanti emigranti della zona, che spesso partivano da qui per portare in giro per il mondo le figurine di gesso, di cui Coreglia era la capitale mondiale. Quando Poli, dopo un periodo in Francia, arriva negli Stati Uniti a fine Ottocento trova un paese in pieno boom economico, artistico, creativo, una vitalità unica. Fa vari lavori, tutti più o meno legati all'ambito artistico, spostandosi per varie città del nord America. Nel 1891 si stabilizza a New Haven, in Connecticut, dove ha sede l'università di Yale, e all'epoca decine di fabbriche. Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del novecento siamo a un punto di svolta fondamentale nella storia sia dello spettacolo di massa che dell'emigrazione in America – due fenomeni, del resto, che vanno di pari passo. Se la data ufficiale della nascita del cinema è il 1895, già prima si sperimenta, mentre vanno di moda locali che ospitano un misto di zoo umani, spettacoli visuali di vario tipo, statue di cera e di altri materiali: proprio un locale come questo, il Poli's Wonderland Theatre, sarà il primo "teatro" che Poli apre in centro città. In pochi anni poi, migliaia di italiani arrivano a New Haven e dintorni, dove le fabbriche la fanno da padrone, cambiando completamente la struttura etnica della città. Poli, divenuto nel frattempo ricco e famoso, sarà uno delle prime leason tra le élite yankee e i nuovi immigrati, e la sua festa dei 25 anni di matrimonio nel 1910 è un evento in cui queste due comunità siedono finalmente allo stesso tavolo. L'attività di questo italo-americano, perfetta incarnazione dell'American dream va avanti al di fuori dalla città di New Haven, costruendo cinema non solo in Connecticut ma anche negli stati vicini. Non si esagera a dire che Poli è uno dei pionieri del cinema americano.

Due cinema in Connecticut

Torniamo ai cinema delle due cittadine del Connecticut. Quando, nel 1937, Poli muore lascia dietro di sé qualche decina di cinema, oltre ad impero economico e immobiliare che include anche appartamenti, uffici, hotel, oltre a una bellissima villa sul mare con dodici dependances. Di alcuni ex cinema di Poli si può ancora riconoscere la trama, intuire attraverso moderni layout una gloria cinematografica passata: come l'edificio che adesso ospita un pub in College Street sempre a New Haven, proprio davanti allo Shubert Theater (un tempo uno dei più importanti di tutti gli Usa), e a pochi metri da un altro ex cinema – anche questo per qualche

tempo di proprietà di Poli – recentemente diventato una sala da concerti. Ma secondo quanto scrive Donald C. King in un articolo uscito quasi quaranta anni fa (1979) sulla rivista *Marquee*, gli unici ancora in piedi in tutto o quasi il loro splendore sono i cinema di Bridgeport e Waterbury. Hanno due storie molto simili, inaugurati praticamente insieme e progettati dallo stesso architetto, ma anche molto diverse, specie negli ultimi anni. Il complesso dei due cinema di Bridgeport è enorme, anche se da fuori i 5 ettari dell'area non sembrano neanche tanti, visto che l'edificio è relativamente diverso dai tipici movie palace



degli anni Venti e Trenta che ancora si trovano nelle città americane. Chi scrive lo ha visitato per la prima volta diversi mesi fa, nell'ambito di un progetto di documentario su Poli: il tassista ha vagato per diversi minuti, chiedendoci il perché della nostra visita in questa zona della città, con google maps in totale confusione e nessuno a cui chiedere informazioni. A un certo punto però, appare il palazzo bianco, e qualche decorazione e un leggero colonnato ci ricordano il glorioso passato, mentre una ormai decadente scritta "hotel" segnala che il palazzo ha ospitato per qualche tempo anche un grande albergo. Aperto nel 1922, l'architetto di quest'opera Beaux Arts è Thomas W. Lamb, uno dei più importanti dell'epoca. Dal 1975 è chiuso, dopo una lunga carriera prima come vaudeville, poi come cinema normale, e brevemente anche come cinema porno. Non è rimasto del tutto inutilizzato: ogni tanto diventa set per qualche film, mentre un'associazione locale organizza tour all'interno di questo grande spazio. Rimane però semiabbandonato, e i progetti di restauro sono per ora andati falliti.

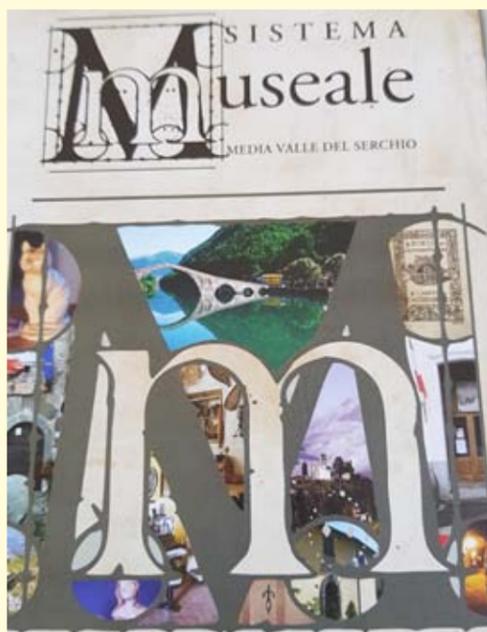
All'interno il teatro fa ancora un'impressione incredibile: come si vede anche dalle foto che corredano questo articolo, gli affreschi dell'epoca sono ben conservati, nonostante l'incuria, e restituiscono bene il senso di cosa voleva dire andare al cinema all'epoca: entrare di fatto in un edificio simile, per certi versi, a una cattedrale. Sorprendentemente, persino le poltrone sono in buono stato, mentre i rilievi sono pregevoli quanto gli affreschi.

Si fa fatica ad immaginare come questa cittadina costiera sia stata, un secolo fa, un centro vitale economicamente e culturalmente, con una popolazione di immigrati che lavoravano e la sera (quando possibile) si divertivano nei molti teatri e cinema, con strade piene di gente e fabbriche ovunque. Rimangono adesso le rovine, anche nel centro città, proprie di una deindustrializzazione violenta che si è lasciata dietro una notevole desolazione. A Waterbury, città dell'interno del Connecticut, un tempo famosa per la lavorazione dell'ottone e la produzione

di orologi, è toccato un destino diverso, grazie a grandi investimenti degli anni scorsi che hanno recuperato la zona del centro. Il Palace di Waterbury ha un impianto molto simile al complesso di Bridgeport, ma più opulento. Costruito dallo stesso architetto ma in stile neorinascimentale, ha chiuso nel 1987, anche se negli anni Settanta ha ospitato soprattutto concerti, tra gli altri di Pink Floyd, Frank Zappa, e Santana. Quando il cinema viene inaugurato, nel gennaio del 1922, è uno dei più belli di tutto il nord-est degli Stati Uniti. In entrambe le città, peraltro, Poli già aveva i suoi cinema, che i due giganteschi movie palace hanno integrato o sostituito: si tratta quindi di punti di arrivo, più che di partenza. Nel 1915, ad esempio, Poli era proprietario di ben tre cinema a Waterbury.

Trovare il Palace a Waterbury è più facile, visto che svetta al centro della città, una città che vuole sembrare rinata. Il restauro di inizio anni 2000 ha riportato il cinema allo splendore passato, e i circa 200 milioni di dollari spesi per mettere mano a questo edificio e a quelli della zona hanno effettivamente cambiato i connotati della città. Il Palace ha un fascino diverso del teatro semi-abbandonato di Bridgeport, visto che parliamo adesso di un importante teatro che ospita soprattutto musical di Broadway, un pubblico folto e un giro d'affari notevole. Ben pulito, sistemato, a vederlo dall'interno, vuoto prima o dopo uno dei tanti spettacoli, è un luogo che arriva da lontano ma che sembra anche molto attuale, con i tanti segni che indicano un posto funzionale e perfettamente in salute. Ma il fascino del Majestic di Bridgeport, dove si entra cercando di non disturbare l'anima del cinema, è inimitabile.

Testo di Luca Peretti; Fotografie di Isaac J. Lipstik per Awen Films
<http://awenfilms.net>



NUOVO SITO DEL SISTEMA MUSEALE

E' stato recentemente pubblicato il nuovo sito del Sistema Museale che raccoglie tutti i Musei della Media Valle del Serchio. Oltre a conoscere i Musei è possibile scoprire i vari paesi che compongono i Comuni di Barga, Borgo a Mozzano, Bagni di Lucca, Coreglia Antelminelli e Pescaglia. Il sito è stato realizzato dall'Unione Media Valle del Serchio, ente capofila del Sistema Museale e della promozione territoriale. E' presente una sezione dedicata agli itinerari che ogni comune offre ai visitatori. E' possibile visitare il sito andando sulla pagina del sito istituzionale del Comune di Coreglia Antelminelli all'indirizzo www.comune.coreglia.lu.it e sulla destra cliccare sul banner con la scritta Sistema Museale.

SPORT

a cura di Flavio Berlingacci

Mamma mia calcio

Il Mamma mia calcio nasce nel 2015 da un'idea di Federico Marchetti di Coreglia. Si tratta di una squadra di calcio a 7 che ultimamente ha raggiunto importanti risultati. Riportiamo alcune delle vittorie ottenute negli ultimi anni:

2015/2016

Precampionato 1° classificato.
Coppa Disciplina
Coppa Miglior Difesa
Campionato 1° Classificato

5 PREMI INDIVIDUALI:

Miglior difensore *Cavani Costantino*
Miglior centrocampista *Bacci Simone*
Miglior attaccante *Bonelli Andrea*
Miglior giocatore del campionato *Marchetti Federico*
Capocannoniere del campionato *Marchetti Federico*

2016/2017

Campionato 1° Classificato
Coppa Miglior Difesa



**Con ANTONIO CASTELLO
sono 3 le maglie tricolori che fanno
ritorno in Toscana**



Siamo abituati a conoscerlo sotto un'altra veste... non certo quella di campione di ciclismo. Invece Antonio Castello, che nel nostro Comune gestisce la manutenzione dei Cimiteri, è anche un campione di ciclismo... infatti, nello scorso mese di Luglio, per la categoria M5 Antonio Castello dell'Edilcastello Restauri ha riportato la maglia tricolore in Toscana, la terza dopo quella di Federico Colonna per gli M4 e Annalisa Frulli tra le donne Master Woman 1. Tanti rallegramenti al nostro Antonio e l'augurio di altrettanti successi in questo sport.

**L'atleta piandicoreglino Tiziano Borghesi
continua a collezionare successi.**

In questa stagione ha infatti ottenuto il quarto posto assoluto ed il primo di categoria nella gran fondo di nuoto di 15 km che si è svolta sulla laguna di Venezia vicino a Jesolo. Si tratta di una gara che fa parte del circuito gran fondo Italia che è l'unico circuito presente sul territorio nazionale e quindi di grande rilevanza anche a livello internazionale visto che vi hanno preso parte concorrenti provenienti dall'Australia e dagli USA.

Un risultato incredibile per Tiziano, che vi prendeva parte per la prima volta e vista la difficoltà di una gara che impegna per oltre 3 ore di nuoto.

Oltre a questa gara ha vinto la categoria anche ad una gara 3 km del circuito nazionale federale e due trofei a Lerici sulle distanze dei 5 km e del miglio marino.

Sulle orme del fratello maggiore anche la sorella India che ha partecipato al circuito nazionale e ad una gara arrivando terza di categoria e seconda di categoria al miglio marino di Lerici.

Nella foto il podio di Lerici



L'ANGOLO DELLA POESIA

**X Concorso di poesia
"Donatella Bertoncini"**

Il mio canto libero

Anche quest'anno si è svolto nello scorso mese di Giugno il Concorso di poesia "Donatella Bertoncini" giunto quest'anno alla X edizione. Ci fa molto piacere vedere quanti giovani ragazzi si dedicano alla poesia.

Quest'anno il Concorso è stato vinto da Mattia Berlingacci di Piano di Coreglia con la poesia "Fratelli" :

*Eravamo insieme,
in un immenso campo verde
Un pallone*

*Giocavamo fino a buio
Poi, a casa,
mi aiutavi a fare i compiti
Poi facevi i tuoi.*

Io ti guardavo

Al secondo posto si è classificata Laura Gonnella di Coreglia, amatissima nipote di Giorgio e Maria Equi, con la poesia "Cocktail":

*Sono come una torta,
risultato di un impasto,
non di uova, latte e farina,
ma di culture diverse.
Un po' scozzese, un po' lituana,
ma soprattutto sono italiana.*

*Parlo scozzese,
solo se costretta,
non conosco il lituano
e preferisco l'italiano.*

*Mescoło sicurezza
a tanta timidezza,
nel mio shaker
tanti sapori,
quasi un cocktail
dai mille valori.*

Terzo posto per Monica Nutini di Vitiana con la poesia "L'amore al tempo di Facebook":

*Era Novembre,
una nebbiosa giornata di Novembre,
ero a casa,
da sola*

*Tu mi contattasti.
Per caso.
Annoiato, risposi...
Da quel giorno
Fu un appuntamento fisso.*

*Per un mese
sono rimasta nel dubbio:
eri tu quello della foto?
Non aveva importanza
Perché eri tu.*

*Era Dicembre,
una gelida giornata di Dicembre
quando ti incontrai
per la prima volta.*

*Ti guardai negli occhi
e subito mi accorsi
che il caso
aveva voluto
che ti trovassi.*



ALLA SCOPERTA DELLE PROPRIE RADICI: IL CASO PLACIDO MONTAFI

Di Elisa Guidotti

Ogni ricerca genealogica arricchisce in termini di conoscenze storiche, di valori e alla fine è gratificante anche per chi conduce l'indagine il ritrovare certe radici, il riscoprire il mondo degli Antenati reso vivo al presente in una sorta di ricongiungimento emotivo.

... La telefonata ricevuta quel giorno di luglio, pur stuzzicando la mia curiosità, mi aveva lasciato dubbiosa sul poter ottenere qualche risultato positivo. Mi erano state chieste notizie di Placido Montafi, vissuto a Coreglia dagli anni 80 dell'Ottocento, il quale era stato abbandonato alla nascita e dunque non riconosciuto dai genitori naturali. Il pronipote, Michael Placido Montafi, venuto dagli Stati Uniti, inoltre mi fece sapere che all'età di circa 16 anni il bisnonno era partito per l'America. Il compito si presentava difficile. Da oltre tre anni curavo l'inventario dell'Archivio Parrocchiale e più di una volta ne avevo consultato la sezione anagrafica, ma non ricordavo quel cognome così insolito. Per eliminare ogni



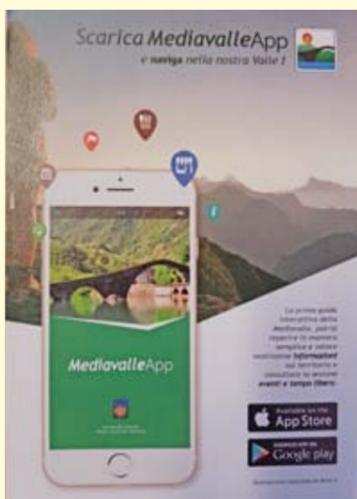
dubbio, ancora una volta, scorsi i nomi dei battezzati alla lettera M, negli anni della possibile nascita, però di Placido non vi era traccia. Ma forse potevo trovare un indizio. Avevo da poco inventariato i registri della Cresima, così rilessi con attenzione i lunghi elenchi dei cresimati ... la mia intuizione non fu disattesa: in data 2 luglio 1893 un certo Placido Montafi aveva ricevuto il Sacramento della Cresima per mano dell'Arcivescovo di Lucca Monsignor Nicola Ghilardi. Avevo verificato l'esistenza in Coreglia di Placido, tuttavia un alone di mistero avvolgeva ancora la famiglia che lo aveva accolto. Se da i registri dell'anagrafe post-unitaria non avevo ottenuto alcuna informazione, i fascicoli del Censimento del 1901 mi permisero di approfondire la questione, vi lessi che nella famiglia di Giovanni Michele Lorenzo Togneri, residente in Preta, Placido Montafi era registrato come garzone e aveva all'epoca 15 anni di età. Un altro tassello andava a ricomporre la storia di un'esistenza, ma occorreva verificare se la famiglia Togneri fosse stata anche affidataria per Placido. Ne trovai conferma da quanto riportato nel Registro dello Stato delle Anime: "Montafi Placido dello spedale di Lucca 4 ottobre 1886 consegnato ad Assunta moglie di Lorenzo Togneri il 3 novembre 1886".

Un filo comune lega tutti Togneri presenti in Coreglia, i quali originari della zona di Barga-Tiglio si spostarono verso la metà del 1700 nel territorio di montagna più vicino a Coreglia e poi anche in paese. Ad uno dei tanti Togneri, a Sandro, figlio dell'Amico Enzo che da qualche tempo ci ha lasciato, ho chiesto di poter individuare i discendenti di quella famiglia in cui Placido era vissuto. E Sandro, a colpo sicuro mi ha messo in contatto con Lucia Togneri che vive attualmente in Preta con la mamma Alda. Così Michael Placido Montafi ha potuto visitare i luoghi in cui è vissuto il bisnonno, vedere la casa dove fu accolto e allevato come un vero figlio, conoscere la "cugina" Lucia, guardare nelle vecchie foto l'immagine di Placido che sempre aveva mantenuto i contatti con la famiglia di Preta ...

In fondo Michael ha ritrovato le proprie vere radici perché non è genitore chi mette al mondo un figlio, ma chi poi con attenzione lo cresce e lo guida con amore.



Valle del Serchio La Toscana lontana dai luoghi comuni



Vi presentiamo questa pubblicazione realizzata nell'ambito del progetto "Bacino Culturale della Valle del Serchio - Le Rocche e le Fortificazioni" coordinata dall'Unione Media Valle del Serchio. Le ricerche ed i testi sono stati realizzati da Enrico Romiti e Sara Alberini. La Valle del Serchio è una terra di inestimabile bellezza, collocata lungo il bacino del fiume Serchio. Spingersi alla scoperta di questo territorio significa immergersi in un paesaggio unico ricco di arte, cultura e tradizioni millenarie che ancora oggi rivivono negli usi e nei costumi delle comunità locali. Rocche, borghi antichi, chiese e ponti medievali... un tempo baluardi difensivi, teatri di epiche battaglie, oggi scrigni pieni di suggestioni, intrighi e leggende, mete privilegiate di un viaggio indimenticabile tra Medioevo e Rinascimento, alla ricerca di un glorioso passato e pieno di fascino. Il volume presenta tre itinerari di viaggio capaci, ognuno a suo modo, di coniugare le bellezze del luogo: uno è pensato per chi soggiorna una settimana, uno per chi si ferma due o tre giorni e l'ultimo è percorribile in una giornata. Il Volume racconta anche il Comune di Coreglia...del Castello di Ghivizzano e del Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione "G. Lera".

Potete scaricare anche MediavalleApp sul vostro cellulare o tablet per navigare nella nostra Valle!



Onore agli Alpini

a cura di Stefano Reali

Anche gli Alpini contribuiscono a far conoscere il buon nome di Coreglia Antelminelli in Italia. Infatti nel corso dell'ultima adunata nazionale delle penne nere svoltasi a Treviso nel mese di maggio, gli Alpini del gruppo del Comune di Coreglia hanno incontrato una delegazione degli alpini di Arcade per commemorare la figura di Carlo Tognarelli (22/11/1925 - 4/3/2007).

Tognarelli è stato nel dopoguerra capogruppo degli alpini e maestro elementare a Coreglia Antelminelli. Una volta trasferitosi ad Arcade (TV) ha ricoperto a lungo gli stessi ruoli anche nel paese veneto.

La delegazione alpina coreglina, composta da Luigi Silvestri, Olinto Paganelli, Fabio Nutini, Francesco Canelli e il sottoscritto, che ha raggiunto Arcade a maggio di quest'anno, si aspettava una cerimonia semplice, se pur sentita, tra pochi intimi, alpini e familiari, ed invece ad accoglierli ha trovato persino il Sindaco della cittadina Domenico Presti e la banda paesana oltre agli alpini del gruppo di Arcade e dei gruppi vicini.

Segno chiaro e inequivocabile dell'affetto e della stima di cui il nostro Tognarelli ha saputo circondarsi anche in quella che poi è stata la sua comunità adottiva, dove ancora è ricordato come "Il Maestro".

Silvestri, dopo il rituale scambio di omaggi, ha parlato a lungo della nostra terra, invitando tutti i presenti a visitare Coreglia ed il suo territorio. Un appello che è stato subito accolto e per il quale ci stiamo organizzando.

Da non dimenticare invece lo storico appuntamento con la Grande Mondinata Alpina che si terrà nell'ultimo fine settimana di ottobre e che dall'anno scorso è dedicata alla memoria di Bruno Bertoncini. Anche in questo caso il nome di Coreglia supererà i confini della provincia di appartenenza a partire dalla presenza delle mongolfiere provenienti da Benevento che hanno confermato con entusiasmo la loro adesione e degli amici Alpini del gruppo di Montecasale (Trento) che quest'anno torneranno a farci visita ancora più numerosi.

TRA LE RIGHE

Rubrica letteraria a cura di Ilaria Pellegrini e Giorgio Daniele

Tra Prosa e poesia di Giuseppe D'Alessandro

Presentiamo su questo numero del Giornale l'opera "Tra prosa e poesia" di Giuseppe D'Alessandro curata da Nazareno Giusti pubblicata nello scorso mese di maggio da Garfagnana editrice.

Giuseppe D'Alessandro è nato a Fabbriche di Vallico (Lu) il 13 gennaio 1921. Nel 1912 viene chiamato alle armi e viene inquadrato nel 2° Reggimento Alpini. Combatte sul Don, viene fatto prigioniero e finisce in vari campi di concentramento, rientrando a casa solo alla fine del 1945. Nel 1917 è il primo sindaco del Comune di Fabbriche di Vallico. Dopo essere emigrato in Argentina, torna in Italia e, nel corso degli anni, ricopre cariche importanti all'interno della sua comunità: presidente del Reddito montano, giudice conciliatore, presidente della Pro Loco e della Filarmonica "Giac-



mo Puccini". Poeta e storico del territorio e delle sue tradizioni, nel 1990 viene eletto nuovamente sindaco di fabbriche, incarico che ricopre sino alla morte avvenuta il 27 maggio 1992.

D'Alessandro durante tutto il corso della sua vita ha sempre seguito la musa della scrittura. In questo volume, per la prima volta, a venticinque anni dalla morte, sono raccolti i suoi scritti principali. Dai ricordi della ritirata di Russia, alla storia del suo paese "tra storia e leggenda" e poi le poesie dedicate ai familiari per i lieti e tristi eventi (con brani veramente struggenti), alle esperienze di vita, a episodi storici e a lui attuali (come ad esempio nella poesia dedicata a Kennedy) e a piccoli fatti di un mondo che non c'è più.

Notizie tratte da "Tra prosa e poesia" di Giuseppe D'Alessandro – Garfagnana Editrice Lucca Maggio 2017

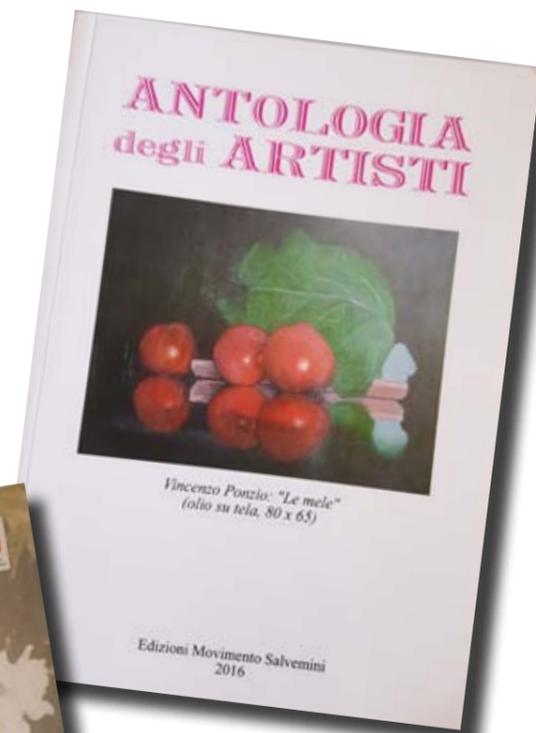
Ancora successi per Grazia Maria Tordi

Nuovi successi per la nostra concittadina Grazia Maria Tordi che pubblica alcune sue poesie. Su l'Antologia degli artisti – Edizioni Movimento Salvemini la poesia Oltre l'E-terno che è stata giudicata vincitrice al 5° Concorso Letterario Internazionale "Trofei delle tre Isole" dedicato a Charles Baudelaire. Ed inoltre sulla pubblicazione "Caleidoscopio Donna 2017" della Libera Associazione Poeti e Scrittori – Gruppo Poesia Comunità di Mestre ha pubblicato la poesia Chi se la sente...che riportiamo

Chi se la sente...

Poppea oppure Beatrice
Cleopatra od Euridice
Penelope o Messalina.
Maria Antonietta
che fu regina
nata D'Asburgo
ed a Parigi morta Capeto
per ghigliottina.

Ilaria a Lucca
dei Del Carretto
fu di Guinigi sposa bambina
morta di parto la poverina



oppur Giulietta morta d'amore
fatal veleno ne spezzò il fiore.
De' Tolomei la sventurata Pia...
quante ne incontri lungo la via!

Maria di Nazareth
o la Maddalena
avanti pure, fitta è la scena.
Dinnanzi a tanto
la mano arretra.
Chi se la sente...
scagli la pietra!



E' uscito a luglio il 1° numero
del periodico
PESCAGLIA INFORMA

Complimenti all'editore Comune di
Pescaglia, alla Redazione, al Diret-
tore e... tanti auguri di buon lavoro.



PREMIO FAIR PLAY PANATHLON CLUB GARFAGNANA

Il Panathlon International dichiara tra le sue finalità la diffusione del Fair-play quale elemento della cultura dei popoli.

Il Panathlon International Club Garfagnana, nel 40° anno di attività, istituisce un Premio Fair-Play fra tutte le associazioni sportive della Valle del Serchio per il miglior gesto sportivo per l'anno in corso (verrà riproposto anche per gli anni futuri).

Lo scopo e l'obiettivo di tale manifestazione è quello di assegnare un riconoscimento a personaggi e/o associazioni sportive per iniziative e comportamenti di rilievo in settori sportivi e in tutto ciò che unisce la pratica sportiva alla società civile.

Regolamento

- 1) Il Premio verrà assegnato alla società che avrà compiuto con un proprio atleta, istruttore, dirigente o da un genitore, il più significativo gesto Fair-play avvenuto nell'anno in corso.
- 2) Le segnalazioni dovranno essere effettuate esclusivamente compilando l'apposita scheda, da chiunque assista al gesto ed intenda segnalarlo.
- 3) Le schede saranno a disposizione in ogni manifestazione sportiva.
- 4) Le segnalazioni verranno raccolte dai responsabili delle associazioni sportive e verranno valutate dagli organismi del Panathlon e da una rappresentanza delle varie associazioni.
- 5) Il Premio verrà assegnato dal Panathlon in occasione della "Festa degli Auguri" il 7 dicembre presso il Ristorante "Da Carlino" a Castelnuovo di Garfagnana, in una serata in cui si ricordano i momenti più importanti dell'anno.
- 6) Al vincitore verrà consegnato un bel ricordo e sarà gradito ospite.
- 7) Ulteriori riconoscimenti, al di là del Premio Fair-Play, potranno essere assegnati purché rappresentino una significativa valenza dello spirito del Fair-Play e di tutto ciò che unisce sport a società civile.

N.B. Le segnalazioni dovranno pervenire entro la fine del mese di novembre

Grande successo per seconda edizione della Notte Romantica nei Borghi più Belli d'Italia: 24 giugno 2017. Anche Coreglia ha partecipato

Oltre 1.000 eventi in una notte, 100.000 palloncini lanciati in volo e più di 1.000.000 di partecipanti: 24 giugno è iniziata l'estate con la Notte Romantica nei 200 Borghi più belli d'Italia. L'amore e il romanticismo sono stati rappresentati nelle piazze, nei palazzi e nelle vie dei borghi, in un'atmosfera rigorosamente a lume di candela, con oltre 1000 eventi: teatro, musica, danza, cinema, mostre, fuochi d'artificio, lanterne volanti e tanto altro. Due i momenti comuni a tutti: il dessert "Pensiero d'amore", appositamente creato per la manifestazione e servito in tutti i ristoranti dei Borghi, e il bacio di mezzanotte, coronato dal lancio dal cielo dei 100.000 palloncini "romantici" e rigorosamente biodegradabili. Anche Coreglia ha partecipato per il secondo anno consecutivo a questa manifestazione ottenendo un grande successo grazie all'Associazione Pro-Coreglia organizzatrice dell'evento.

Festa Medievale nell'Antico Borgo

Nella sera del 12 Agosto il borgo di Coreglia, spogliatosi degli abiti moderni, è tornato a vestirsi di magnifici panni medievali, in un virtuoso gioco tra storia e leggenda. Le fiaccole ci hanno lasciato vedere il cielo come ormai solo di rado ci succede. Il paese si è popolato di nobili e contadini, di sbandieratori, di cavalieri e d'armi, di tamburi.... storie di spade e cavalieri, cartomante, falconieri... Si è svolta inoltre una mostra di pittura a cura di Pamela Jica Mezea e Simona Dragonetti. Erano possibili degustazioni di prodotti tipici... E per concludere il cielo si è acceso di mille colori grazie allo spettacolo pirotecnico... un plauso all'Associazione Pro-Coreglia per l'organizzazione e per il successo ottenuto.

GHIVIBORGO IN SERIE D ATTO III

Tante le novità per i "colchoneros" della Media Valle

Di Michele Masotti



IN BOCCA AL LUPO RAGAZZI!!!

Scampato il pericolo della retrocessione in Eccellenza grazie alla doppietta di Liborio Zuppardo nello spareggio play-out di Montemurlo, il GhivizzanoBorgo si appresta ad iniziare il terzo campionato consecutivo della sua storia in Serie D, debutto interno domenica 3 settembre contro lo Scandicci, con molti cambiamenti, sia per quanto riguarda la rosa a disposizione del tecnico Simone Venturi che per quanto concerne il nuovo terreno di gioco. Dopo due tornei in "esilio", i biancorossi hanno disputato i loro match interni, in ordine cronologico, a Lucca, Forte dei Marmi e San Giuliano, dal prossimo mese di novembre, salvo ritardi, Barretta e compagni potranno tornare a giocare davanti al pubblico di Ghivizzano. Il nuovo Carraia preannuncia di essere un piccolo gioiellino: fondo in erba sintetica, una tribuna capace di contenere almeno 1000 spettatori e la possibilità di potere sfruttare questo impianto per lo svolgimento di altre discipline sportive. Tutto ciò sarà fruibile per gli studenti delle scuole di Coreglia e rappresenterà un servizio importante e punto di aggregazione per l'intera collettività. Avere l'apporto di un nutrito e caloroso numero di appassionati e sostenitori rappresenterà sicuramente uno stimolo ed un piccolo vantaggio in più per i giocatori biancorossi costretti, di fatto, a giocare nelle ultime due stagioni altrettanti campionati in trasferta. Per i primi match in campionato rimangono due le opzioni sul tavolo per quella che sarà la "casa" momentanea del Ghivizzano. Si tratta del "Necchi-Baloni" di Forte dei Marmi o del "Delle Terme" di Bagni di Lucca, stadio utilizzato dal GhiviBorgo per effettuare la preparazione. Qualora la scelta ricadesse sull'impianto termale, la società è in attesa di una deroga da parte della F.I.G.C., la soddisfazione in casa biancorossa sarebbe doppia. Oltre a giocare in uno stadio davvero molto vicino a Ghivizzano, i dirigenti ed i volontari del sodalizio del presidente Nieri, insieme naturalmente ai rappresentanti dell'amministrazione comunale di Bagni di Lucca, vedrebbero ulteriormente riconosciuti i loro sforzi che hanno permesso di rimettere in sesto un manto erboso lasciato in uno stato di incuria dal settembre 2016. L'aspetto del volontariato applicato al mondo calcio, seppure si tratti di un campionato nazionale, merita sempre di essere sottolineato ed elogiato. "La soluzione Bagni di Lucca" -dichiara il segretario del club biancorosso Emilio Volpi- "sarebbe l'ideale per noi in attesa che vengano completati i lavori al Carraia. Non vediamo l'ora di giocare finalmente davanti al nostro pubblico. Per quanto riguarda il campionato mi aspetto sicuramente di soffrire meno rispetto allo scorso anno. L'obiettivo è quello di ottenere la salvezza il più presto possibile. Anche la Juniores nazionale, affidata a Daniele Giraldi, ha tutte le carte in regola per fare un buon campionato. Simone Venturi, tecnico della prima squadra, monitorerà costantemente il lavoro di questi che



saranno utili anche tra i grandi." Passando alle questioni tecniche, bisogna dire che la versione 2017-2018 del GhiviBorgo è profondamente rinnovata. Rispetto alla scorsa stagione soltanto Diego Leon, Andrea Leccheti, Paolo Marigliani e Antonio Barretta, quest'ultimo alla quarta stagione con la maglia biancorossa e dunque papabile capitano, sono stati confermati dalla dirigenza dei "colchoneros" (soprannome utilizzato per rappresentare l'Atletico Madrid, formazione spagnola che ha i colori sociali uguali a quelli del Ghivizzano nda). Per non ripetere gli errori compiuti dodici mesi fa, rosa composta da tanti, forse troppi, giovani e con un tecnico alla prima esperienza in categoria, quel Simone Marmorini che ritroverà il GhiviBorgo sulla propria strada con il San Donato Tavernelle, il direttore sportivo Marracci ha deciso di affidare le chiavi della "macchina" biancorossa a Simone Venturi, allenatore che nell'ultima stagione ha fatto un buon campionato a Montecatini. Il tecnico pistoiese, che vanta una lunga carriera da calciatore professionista tra B, C1 e C2 con le maglie di Ravenna, Novara, Pistoiese, Arezzo, Spal, Ivrea, Forlì, Aglianese, Grosseto e Vittoria, sta cercando di trasmettere al suo gruppo le proprie idee calcistiche che prevedono la ricerca di una manovra corale e di un gioco offensivo. Fondamentale sarà riuscire a creare un gruppo particolarmente coeso; si inserisce in tale logica la sessione di rafting tra le acque del fiume Lima da giocatori e staff durante il ritiro. In queste prime uscite, compresa la rocambolesca eliminazione in Coppa Italia per mano del Seravezza, il 3-4-1-2 con cui Venturi sta impiegando e facendo ruotare i suoi ragazzi sta fornendo indicazioni confortanti. Per maggiori informazioni chiedere alla Pi-

stoiese, formazione che milita in C, sconfitta per 2-0 grazie a Barretta e Frati nell'ultima amichevole. Tra i molti volti nuovi, sono arrivati due "blocchi" da Montecatini e Massese, sono riposte particolari aspettative sul regista Zagaglioni, sulla prima punta Di Paola, sul centrocampista ex Gavorrano Rubecchini e su Biagio Pagano, ex Atalanta, Lucchese e Sampdoria tornato a vestire la casacca biancorossa dopo le parentesi di Viareggio e Massa. Questi elementi di esperienza dovranno fare da trai-



no a giovani interessanti prospetti come il centrocampista classe 1999 Nottoli, il terzino sinistro Chelini ed il portiere abruzzese, scuola Teramo, Cannella che conta diverse presenze nella nazionale di Lega Pro. Gli ingredienti per fare bene nel girone E della Serie D, composto da team toscani e liguri, ci sono tutti con il GhiviBorgo che potrà dare filo da torcere ad avversari, con una grande storia, del calibro di Massese, Viareggio, Savona e Sanremese. Spetterà al campo, unico e incontrovertibile giudice, dire se tutte le premesse di un Ghivizzano possibile "mina vagante" del campionato potranno trovare conferma. In bocca al lupo GhiviBorgo.



Rosa Prima squadra

Portieri: Alfredo Cannella, Diego Leon e Tommy Kolai; **Difensori:** Stefano Villagatti, Antonio Barretta, Giorgio Diana, Samuele Chellini, Gianluca Bassano, Lorenzo Coselli, Andrea Leccheti; **Centrocampisti:** Stefano Ribecchini, Iacopo Zagaglioni, Simone Michelotti, Edoardo Nottoli, Paolo Marigliani e Khalifa Touray; **Attaccanti:** Francesco Di Paola, Biagio Pagano, Matteo Frati, Leonardo Della Nina e Niccolò Micchi

Rosa Juniores nazionali

Portieri: Tommaso Paolinelli, Tommaso Decanini; **Difensori:** Riccardo Bandinelli, Matteo Bacci, Omar Piacentini, Andrea Angelini, Gioele Giusti, Endri Leshi e Luca Rossi; **Centrocampisti:** Aron Santi, Federico Sesti, Mattia Della Maggiora, Lucia Riccioli, Mateus da Silva e Giacomo Sali; **Attaccanti:** Mirko Fiumicino, Lorenzo Micchi, Leonardo Bosi, Luca Giusfredi e Adegna Bachini

Un successo la mostra del Maestro Franco Pegonzi

In occasione del 60° anno di attività dello scultore Franco Pegonzi si è svolta a Coreglia dal 3 giugno al 30 luglio u.s. la mostra diffusa del famoso scultore. La mostra è stata allestita negli scorci caratteristici del Borgo Medievale. L'autore è molto legato a Coreglia, da vari anni è Presidente della Commissione del Concorso di Scultura ed inoltre ha realizzato il monumento dedicato agli Alpini in pietra presente nella omonima Chiesetta. Franco Pegonzi nasce a Barga nel 1939. Nel 1975 tiene la prima personale di scultura a Barga, nel 1958 frequenta il magistero di Firenze e vince il concorso per l'insegnamento di Plastica all'Istituto d'Arte di Acqui Terme (AL); nel 1970 si stabilisce a Lucca e insegna al Liceo Artistico statale, frequentando assiduamente lo studio di Sem Ghilardini a Pietrasanta, dove realizza opere in marmo di grandi dimensioni; dal 1984 lascia l'insegnamento e intensifica la sua attività, realizzando opere pubbliche in marmo e bronzo e partecipando ad importanti rassegne internazionali. Nel 2000 incrementa la ricerca sul ferro realizzando opere di notevoli dimensioni. Le opere pubbliche si trovano a Lucca, Barga, Coreglia, Galliciano, Pisa, Fucecchio, Porcari, Prato, Verona, Castellanza (Va), Acqui Terme (AL), Savona, Matera, Siracusa, Bari, Parigi, Fontainebleau (Francia), Castrop-Rauxel, Hannover (Germania), Drama (Grecia), Icheon (sud Corea), Brasilia (Brasile), San Francisco e New York (USA). Sabato 3 giugno alla presenza di molte persone c'è stata l'inaugurazione della mostra con il taglio del nastro che si è svolta nella Piazza davanti al Palazzo Comunale dove era stata collocata l'opera dal titolo Madama Butterfly. Le opere in ferro avevano vari soggetti, c'era la Madre, la Famiglia, Colore Luce e Movimento, Fronde al vento. La mostra ha riscosso un grande successo portando visitatori da tutta la provincia.



...la materia è costantemente percorsa da una specie di corrente armoniosa che si scava tenacemente gesti d'abbraccio e d'incontro fra impulsi universali...la materia è carezzata e scavata da un vento musicale che la fa vibrare e la porta a congiungersi in saldature di vertebre amorose, o in snodi di ventaglio, in inarcature vitali o in flussi vibranti di voli...

Enzo Guidi



Il maestro Pegonzi alla fine della mostra ha fatto un gradito regalo all'ufficio cultura del Comune, donando una farfalla in ferro da lui realizzata da appendere nel Palazzo Comunale in ricordo di questa mostra e soprattutto del legame che lo unisce a Coreglia

Un sincero ringraziamento all'Associazione Pro-Coreglia



RUBRICA – UN’ALTRA ESTATE – VIAGGIO NEI BORGHETTI TOSCANI

Tratto da il quotidiano IL TIRRENO di venerdì 28 luglio 2017

Questo panorama da favola appartiene a
Coreglia Antelminelli (LU)
Complimenti alla autrice della foto Valeria Catignani.



In ricordo di Tata Maria



Profumo di altri tempi mi avvolgeva ogni volta che attraversavo l'ingresso in penombra della casa di Tata Maria. Alle pareti e sui mobili antichi un numero imprecisato di oggetti disposti con ordine e gusto personale raccontavano in silenzio momenti di vita, immortalando nell'aria lo Spirito degli Avi. Quasi sempre Tata si trovava nella piccola stanza adibita ad atelier intenta a cucire. Sulla mensola che faceva da davanzale all'alta finestra, la bambolina di maiolica sembrava guardare interessata la collezione di ditali da sarta in ceramica che quasi

non trovava più spazio nel basso vassoio contenitore rivestito con un centrino. Dopo un'ultima "tirata", spento il mozzicone dell'immanicabile sigaretta, Tata posava sulle ginocchia il cucito. "Ti devo far vedere delle fotografie". Aveva sempre qualcosa da mostrarmi per condividere ricordi e narrare di un mondo lontano da non scordare. Allora si alzava un po' a fatica, ormai, dalla bassa sedia impagliata e mi guidava in salotto. Tra le foto di vari personaggi, attirava l'attenzione il grande ritratto di Gisberto Antonini, nonno di Tata. Ricordo a memoria gli oggetti di quella stanza e rivedo Tata, mentre ripeteva ogni volta quasi gli stessi gesti, nell'inducermi ora la bambola, cui aveva ricucito il vestito, appoggiata tra i cuscini del divano, ora un servito di minuscole tazzine in ceramica, poi un vecchio calendario del 1881 ... Ma nel "salotto museo" aveva un fascino particolare il piccolo tavolo in angolo dal quale ad un tocco si apriva il cassetto segreto e allora, come per magia, le immagini delle fotografie parevano animarsi al racconto di vissuti lontani. " ...E' tutto scritto qui, vedi?", era solita dire Tata nel porgermi le foto con dediche dalla grafia elaborata e i biglietti ricordo con elogio postumo di personaggi che mi pareva aver conosciuto, tanto ogni volta nuovi particolari ne arricchivano la biografia. Così era diventata familiare la figura dello sfortunato Isidoro Pellegrini, che vissuto "fra i dolori e gli affanni della famiglia e della vita", rimasto solo, aveva trovato conforto nell'arte drammatica da lui ritenuta fonte di sano divertimento, ma anche valido strumento educativo. La foto cartonata conservata nel cassetto ritraeva Isidoro in epoca giovanile, ignaro di quanto tragica sarebbe stata la sua lunga esistenza. Un racconto più particolareggiato riguardava la vita di Casimiro Antonini, cugino di Mirra, la madre di Tata. Morto assai giovane, una serie di foto ne illustrava il funerale con la presenza di molti coreglini al mesto e lungo corteo...

... Da sempre Tata è stata una figura importante per la mia famiglia e molti i ricordi che ne conservo sono per me oggi fonte di nostalgia pungente. A ritroso nel tempo rivedo una Tata più giovane che con mia madre e la mia nonna Nella ritagliava a misura la stoffa velata con inserti dorati per la tovaglia dell'Altar Maggiore ed io e mia sorella interessate a raccogliere da terra frammenti di pagliuzze d'oro. Rivivo un'estate trascorsa nell'atelier di Tata per imparare a infilare aghi, a fare orli e prefilature perché mia madre non mi perdonava l'aver fermato lo strappo di un vestito con tanto di spille da balia. E c'era Tata al mare di Viareggio a raccogliere conchiglie con me lungo la riva un giorno di settembre... e poi di nuovo nella sua piccola stanza atelier a prendermi le misure per l'ennesimo vestito ... e le sue mani instancabili di sarta, mani che sempre avevano qualcosa da fare ... e ancora lei vicino alla mia famiglia quando la sua più cara amica, mia madre ormai inferma, non poteva più recarsi a farle visita per le loro interminabili chiacchierate ...

Tata se n'è andata, però il suo ricordo mi riempie il cuore e se chiudo gli occhi, quasi mi pare di vederla con un ago tra le dita, ma questa volta il filo è argento e la stoffa arabeschi dorati.

Elisa Guidotti

Lettere al Giornale

Direttore buongiorno!!

Leggo ora l'articolo uscito sulla Gazzetta del Serchio che contiene la tua lettera. Bellissima, acuta e netta, direi che -come la tua espressione nella foto!- ha un non so che di secante, un'angolazione da cui guardare le vicende, o la vicenda, con un punto in più...

Profonda quanto vera l'immagine del Giornale visto come un luogo, un lume (attorno al quale fa piacere ritrovarsi). E' proprio così! Fa piacere ritrovare Coreglia quando si legge il Giornale, è come riabbracciare un amico, e trovarne altri, riprendere il filo di un pensiero. Particolarmente, ora, sono contenta di riabbracciare virtualmente tutti i collaboratori!

Attendo con gioia il numero in uscita ed aprire, finalmente, la porta del mio luogo preferito....

Un caro saluto a te, Giorgio, ed a tutta la Redazione.

Cinzia

Ora che sono in ferie ho letto il giornalino di Coreglia con più attenzione. Ti faccio i complimenti a te e alla redazione. Bello il ricordo della maestra di "un alunno tra gli alunni" e la rubrica letteraria e gli auguri vari. Il taglio che gli date è molto interessante. Sicuramente più umano e in linea con l'atmosfera che vi caratterizza: l'attenzione a chi è all'estero, a chi ci lascia col suo ricordo ... Nulla a che vedere coi tanti giornalini "troppo politici e auto-celebrativi" che girano da queste parti...Bello davvero il vostro. Complimenti! Grazie di mandarmelo sempre.

Gioia D'Olivio

Caro Giorgio,

che piacere leggerti di nuovo!

La giornata per questo tipo di attività è perfetta; è arrivato il Giornale di Coreglia e mi sono messo a leggerlo dall'inizio alla fine.

Come sempre complimenti a te e a tutta la redazione.

Luciano Valenti Radici

Ancora in ricordo della maestra Renatina

Lo scorso mese di febbraio ci ha silenziosamente lasciato una delle figure più rappresentative e prestigiose tra le insegnanti elementari della "vecchia guardia" che operarono a lungo nella nostra zona: Renata Pellegrini, detta familiarmente e affettuosamente "la Renatina". Insieme a mia madre, Giovanna Tordi, alle maestre Ademara e Diva Marchetti, sorelle del compianto dottor Giovanni Marchetti, alla cugina Elda Bianchi di Calavorno, essa costituiva una delle colonne portanti della Scuola Elementare di una volta che alcune generazioni di alunni (tra cui la sottoscritta) sicuramente ricorderanno. "La Renatina" incarnava, fra l'altro, l'emblema di una femminilità particolare che si distingueva fra tutte per la sua innata eleganza, per il suo tipo di bellezza bionda e delicata, un po' algida, che avrebbe potuto personificare benissimo la Beatrice di Dante Alighieri. Era la moglie di Giovanni Magri di Barga, figlio del noto pittore Alberto Magri, ed artista lui stesso. Io ho conosciuto bene anche sua madre, la signora Adelinda, più fuggacemente suo padre "il notaio", oltre a molti suoi parenti. D'ora in avanti, passando da via Porcina a Piano di Coreglia, accanto alla sua caratteristica casa che "volta le spalle" alla strada, ma con un bellissimo giardino, mi sembrerà strano che "la Renatina" non ci sia più.

Grazia Maria Tordi

GIOVANI CHE SI FANNO ONORE

UNA MATURITÀ DA INCORNICIARE



Elisa Piccinini, di Piano di Coreglia, si è brillantemente diplomata con punteggio di 100/100 al Liceo Linguistico Giovanni Pascoli di Barga nell'anno scolastico 2016/2017. Alla giovane Elisa, ai genitori e alla famiglia, giungano i rallegramenti sinceri da parte della Redazione.

La foto è stata scattata in occasione della premiazione del S.Cristoforo d'Oro, tenutasi al teatro "Differenti" di Barga il 24.07.2017.

Arianna Mancini, di Calavorno, si è brillantemente diplomata con punteggio di 100/100 al Liceo Linguistico Giovanni Pascoli di Barga nell'anno scolastico 2016/2017. Alla giovane Arianna, ai genitori e alla famiglia, giungano i rallegramenti sinceri da parte della Redazione.



LAUREE



Lo scorso 26 giugno, presso l'Università degli Studi di Pisa, **Sara Benvenuti** di Ghivizzano, ha conseguito la Laurea triennale in "Scienze dei Beni Culturali" con una tesi su "Gruppi scultorei di Annunciazione nel territorio della Media Valle del Serchio", relatore il Professore Marco Collareta. Alla gioia dei famigliari, si uniscono i vivi complimenti della redazione per l'importante risultato raggiunto da Sara.

Il 28 aprile scorso **Bottaini Daniel Loris** si è laureato presso la facoltà di Architettura dell'Università degli studi di Firenze con la votazione di 110/110. Daniel ha discusso la tesi dal titolo "Archeologia industriale, riuso e trasformazione dell'ex cartiera Burgo a Lama di Reno" relatore Prof. F. M. G. Lorusso. Alla gioia dei famigliari, di papà Loris, anch'egli architetto, si uniscono i vivi complimenti della redazione per l'importante risultato raggiunto da Daniel.



Sofia Dini lo scorso 28 giugno, si è brillantemente laureata presso la facoltà di Scienze Sociali e del Servizio Sociale dell'Università degli studi di Pisa, discutendo la tesi: "Le conseguenze della violenza di genere: esperienze ed interventi". La tesi, verrà presentata il prossimo ottobre al premio Essere Donna Oggi e pubblicata dalla Casa Editrice Tra le Righe. Alla neo dottoressa ed ai familiari le più vive felicitazioni da parte della nostra redazione.

Alessia Berlingacci Una Voce... Un Successo

Una bella soddisfazione per **Alessia Berlingacci** di Piano di Coreglia che lo scorso 29 luglio ha ottenuto il secondo posto assoluto nella categoria Canto della IX edizione di Fornaci in Canto Festival. Alessia si è esibita davanti ad una piazza IV Novembre gremita di pubblico ed a una giuria di qualità presieduta, in questa speciale occasione, da Antonio Maggio, cantautore tarantino vincitore del festival di Sanremo cat. giovani 2013, con lui il Direttore Artistico M°Massimo Salotti; Davide Maggioni, produttore e rappresentante della Rusty Records; Veronica Niccolai, cantante e produttrice; Andrea Maestrelli, cantautore. E' stato un grande spettacolo, con una strepitosa band di professionisti che ha accompagnato dal vivo i finalisti: Daniele Giuntoli al pianoforte, Alessandro Rizzardi al sax, Luca Giovacchini alla chitarra, Simone Amato alle percussioni, Francesco Bertolucci al contrabbasso. Alessia oltre al secondo posto nella categoria Canto ha ottenuto ben due premi speciali, il Premio Elio Rigali, per la miglior esecuzione di un brano italiano, dedicato alla Cat. Canto, grazie alla sua emozionante esecuzione del brano di Sergio Endrigo "Io che amo solo te", ed il premio Piazza IV Novembre come la più votata dal pubblico. Si tratta di un'ennesima grande soddisfazione per la giovane cantante, già con-



sciuta per altre conquiste come tra le altre il Festival di Castrocaro, partecipando anche quest'anno e per la terza volta consecutiva alle semifinali del famoso Festival, oltre che ad altri concorsi canori di livello nazionale. Non ci resta che augurare il meglio a questo giovane talento affinché il futuro le riservi grandi soddisfazioni nel mondo della musica.



I Consigli del Maresciallo

IL BULLISMO

CONSIGLI PER I GENITORI

Cercate di essere sempre disponibili al dialogo e prestate costante attenzione ai bisogni di vostro figlio.

Educate i vostri figli a riconoscere l'emozione della rabbia e ad esprimerla senza violenza e senza danneggiare sé stessi o gli altri. Spiegate loro che la rabbia di per sé stessa non è un'emozione negativa, e quindi da nascondere, ma che diventa dannosa e potenzialmente esplosiva nei casi in cui viene a lungo repressa.

Aiutate il vostro bambino ad esprimere senza paura le proprie emozioni manifestando comprensione e comunicazione empatica. Per esempio, potete iniziare una conversazione dicendo "Mi sembra che tu sia arrabbiato, me ne vuoi parlare?" oppure "mi sembri triste, è successo qualcosa che ti ha fatto dispiacere?".

Evitate di rispondere alla rabbia dei bambini con aggressività per non creare un circolo vizioso.

Dare regole chiare, precise e motivate aiuta il bambino a fargli capire il motivo della regola e perché va osservata.

Prestate attenzione a cambiamenti repentini nel comportamento, nell'umore o nelle abitudini. Per esempio se torna a casa da scuola con lividi, libri o altri oggetti rovinati oppure se improvvisamente comincia a lamentare sintomi vari (mal di pancia, mal di testa) per non andare a scuola.

Se individuate l'esistenza di un problema di bullismo, cercate di trovare una soluzione insieme a vostro figlio coinvolgendolo nella ricerca della scelta migliore. Evitate giudizi frettolosi o facili etichette senza aver prima approfondito come sono andate realmente le cose.

In ogni caso cercate di non essere iperprotettivi e insegnate a vostro figlio ad essere autonomo e nello stesso tempo a saper chiedere aiuto quando serve.

Insegnategli ad identificarsi con gli altri (cioè a mettersi nei panni degli altri) e a capire le conseguenze dei propri comportamenti.

Giocate un ruolo di sostegno e di aiuto ma nello stesso tempo aiutatelo a vedere la realtà da punti di vista differenti.

Aiutatelo a socializzare con i compagni di scuola o con altri ragazzi, anche in contesti extrascolastici.

Favorite il coinvolgimento in attività esterne all'ambito scolastico per allargare e diversificare la cerchia di amici.

Stabilite e mantenete un dialogo diretto con il personale della scuola (docente e non docente).

Se avete immagini di episodi di bullismo ove si vedono minori vittime di tali atti e minori artefici di tali comportamenti "BULLI" non metteteli in circolazione. Consegnate tali immagini alle Forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria.

Parliamone...

Se avete avuto esperienze dirette o indirette di bullismo recatevi alla Stazione Carabinieri più vicina.

PER OGNI EMERGENZA TEL. 112

STAZIONE CC COREGLIA ANTELMINELLI 0583/78001

Il numero verde antibullismo.

Per maggiori informazioni visita il sito www.generazioniconnesse.it e www.noisiamopari.it

AVVISO

L'Associazione nazionale carabinieri comunica che il nucleo ha preso il nome di Nucleo Provinciale protezione Civile ANC - Lucca, è stato elevato a carattere provinciale e l'Unità Operativa Media Valle ha preso il nuovo nome di Nucleo Provinciale Protezione Civile ANC - Lucca Nord.

Di seguito si indicano i dati ed i relativi recapiti del Nucleo:

Nucleo Provinciale protezione Civile ANC - Lucca
Via di Sottomonte 378 - 55061 San Leonardo in Treponzio
Tel. 0583 936175 - Fax 0583 1929199 - Cell. 3382113780
anc.lucense@gmail.com anc.lucense@pec.it

Nucleo Provinciale Protezione Civile ANC - Lucca Nord.
Via Nazionale, 83 - 55025 Ghivizzano (LU) - Cell. 327 6881112
p.c.anc.luccanord@gmail.com

Il Coordinatore del Nucleo Provinciale P.C.ANC Lucca Nord
C/re Loris D'Alfonso



sciuta per altre conquiste come tra le altre il Festival di Castrocaro, partecipando anche quest'anno e per la terza volta consecutiva alle semifinali del famoso Festival, oltre che ad altri concorsi canori di livello nazionale. Non ci resta che augurare il meglio a questo giovane talento affinché il futuro le riservi grandi soddisfazioni nel mondo della musica.

Foto di Graziano Salotti

ANDAVANO "ALLE FIGURE" CON CANOVA E DONATELLO



Con piacere la redazione del Giornale presenta il libro Andavano "Alle figure" con Canova e Donatello di Ave Marchi. L'opera racconta dei gessi di tradizione classica e rinascimentale dei figurinai lucchesi nel centro Europa tra Ottocento e Novecento. Ave Marchi, ex dirigente scolastico, membro della Fondazione Paolo Cresci per la Storia dell'Emigrazione Italiana, da vari anni dedica i suoi studi all'emigrazione dei Figurinai e alla loro produzione. Molto legata al nostro ufficio Cultura grazie ad un rapporto che si è andato consolidando nel corso degli anni, nel suo libro cita anche il nostro Museo della Figurina, del quale è una profonda conoscitrice. Il libro fa parte dei quaderni della Fondazione Paolo Cresci per la Storia dell'Emigrazione Italiana.

MARCELLO BERTOCCHINI NUOVO PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CRL

La modalità di uscita periodica del nostro giornale, solo ora ci consente di porgere alla nuova dirigenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, i più sinceri auguri di buon lavoro unitamente ad un sentito ringraziamento Al Dr. Arturo Lattanzi ed ai membri del CDA che hanno lasciato l'incarico a termini di statuto. Senza la Fondazione, il nostro giornale avrebbe serie difficoltà a rimanere in vita, avendoci generosamente sostenuto fin dalla nascita e fino ad oggi creduto in noi e nella valenza sociale che rappresentiamo. È Marcello Bertocchini, il nuovo presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Succede ad Arturo Lattanzi, alla guida dell'Ente di San Michele dal 2011 e giunto al suo ultimo mandato. Bertocchini è stato nominato a maggioranza dall'Organo di indirizzo e sarà affiancato nel prossimo mandato quadriennale, in qualità di vice presidente, da Lucia Corrieri Puliti, eletta con gli altri membri del CdA: Tiziano Pieretti (confermato), Fabio Monaco (confermato), Raffaele Domenici, Alberto Fontana e Claudio Montani. Già direttore della Fondazione dal gennaio 2011, Bertocchini si è formato con diversi ruoli nella cassa di Risparmio di Lucca, per poi diventare Responsabile della Funzione Finanza nella Fondazione CRL. Infine, la dottoressa Maria Teresa Perelli, già vice direttore e coordinatrice della segreteria della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, è il nuovo direttore dell'ente di San Michele e suo vice è il geometra Franco Mungai, già responsabile tecnico della Fondazione dal 2004.

Buon lavoro Presidente e ancora una volta grazie per la fiducia concessa.



Il Direttore
Giorgio Daniele

LA MISERICORDIA DI PIANO DI COREGLIA Una Confraternita in forte espansione e con tanti progetti



Il giorno venerdì 28 luglio ha avuto luogo la cena sociale organizzata dalla Misericordia di Piano di Coreglia che ha visto la partecipazione dei volontari accompagnati dalle rispettive famiglie e dei soci. Un'occasione per festeggiare e premiare tutti i volontari che collaborano attivamente nello svolgimento di servizi socialmente utili. In particolare, durante la serata sono state consegnate targhe celebrative ai volontari nati nell'anno 1940 e precedenti; i volontari a cui è stata consegnata la targa sono: Giovanna Bacci, Pietro Marchetti, Arnaldo Ori, Mario Pieroni, Luciano Poli, Carla Salotti ed al Cavaliere Romano Poli con

la seguente motivazione "Per il fraterno impegno protratto nel tempo". Quest'ultimi mantengono vivo il loro impegno nelle attività della Misericordia dedicandosi all'aiuto del prossimo, la loro è la testimonianza che fare volontariato fa bene all'anima ed al cuore. Inoltre un ringraziamento particolare, accompagnato da una targa, è stato rivolto ad una volontaria residente a Coreglia Antelminelli, Renata Celli, con la seguente motivazione: "Per essere una volontaria con disponibilità senza confini", premiata per la sua costante collaborazione con la Misericordia di Piano di Coreglia. La Misericordia di Piano di Coreglia ha da poco completato le procedure per l'acquisto del terreno adiacente alla sede storica della Misericordia di Piano di Coreglia ed al parcheggio della Chiesa di Piano di Coreglia. Questo terreno è destinato ad usi pubblici e la Misericordia di Piano di Coreglia si adopererà al fine di creare una struttura antisismica a disposizione dei cittadini in caso di emergenze come calamità naturali. La suddetta struttura diverrà sede legale della Misericordia e verrà creato un ambiente idoneo al deposito dei mezzi utilizzati per il servizio sociale. Questa sarà una struttura dedicata ai cittadini poiché verranno creati dei locali gestiti dalla Misericordia in cui sarà possibile organizzare laboratori ludici per bambini, ragazzi, anziani ed attività/corsi aperte ai cittadini. Per far sì che tutto questo divenga realtà è necessario l'appoggio della comunità, la strada è ancora molto lunga ma le buone intenzioni e la buona volontà non mancano. È inoltre in atto la ristrutturazione di parte della sede storica, in particolare

COREGLIA IN ENGLISH

The last article to appear in this spot had been kept in the fridge for some time, for unavoidable reasons, so it did not mention the great pleasure that I and many others felt when we heard that the giornale was to continue publication as before. This is a great tribute to those who have worked so hard with the vision of producing a social document which reflects the past and present of our distinctive little town.

As I write we are experiencing what one might call "the son of Lucifer". I feel sure that 2017 will long be remembered for its long hot summer. Maybe we should not all have wished and dreamed so much through the cold winter months.

Personally, it has been a summer of fine music - thanks in part to Opera Barga. However, I must admit that the final concert in Coreglia, given by the Versilia Opera Chorus and three singers, was one of the most enjoyable events of the season. It brought home to me how very deeply ingrained the operatic tradition is in the culture of just about all Italians. The concert contained a fine selection of those famous pieces by Verdi, Puccini, Mascagni and even Catalani which have attained the status of pop hits. The choir was the best we have heard for a long time, and with a really robust tenor and a soprano who could "float" her top notes quite divinely it made for a memorable evening.

It should be mentioned that two of our part time Coreglia residents, James Conway and Jonathan Peter Kenny, staged their second Handel opera in Lucca, with students from the USA assisted by local student singers. Jonathan again managed to get together a fine period orchestra, and directed the music with even more energy than the late Leonard Bernstein could have summoned up.

The "Grill on the Square" organised by the Agora bar was a particularly jolly event, catering for more than 200 diners, and for once the disco entertainment had the effect of getting the younger element on their feet to give us a lively display of modern dancing without shattering too many eardrums.

Our bard, W. Shakespeare wrote "Summer's lease hath all too short a date", but then he wasn't around in 2017.

il secondo piano, da alcuni anni inadatto ad essere utilizzato. I lavori di ristrutturazione stanno procedendo ed i locali finiti ospiteranno l'ufficio della Misericordia, un locale per i Donatori di Sangue FRA-TRES PIANO DI COREGLIA e la sede dei Marciatori. Tutto ciò ha visto la collaborazione di queste tre associazioni che si sono impegnate al fine di pervenire ad un'ottima riuscita dei lavori. Oltre a ciò sono stati risistemati gli infissi ed il piccolo giardino situato nella parte posteriore dell'edificio, ambiente adatto ad ospitare piccole manifestazioni ed incontri. Momento di grandi passi avanti per la Misericordia che ha inoltre completato le procedure per l'acquisto di un nuovo mezzo attrezzato. Acquisire un nuovo automezzo è stato necessario per provvedere all'elevato numero di richieste ricevute da parte dei cittadini, rispondendo alle necessità di una collettività in continua crescita demografica. Le associazioni di Misericordia sono nate e continuano ad esistere con lo scopo di supportare i bisognosi, ogni giorno in questa associazione decine di persone si impegnano dedicando il loro tempo all'aiuto del prossimo. Le attività a cui la Misericordia si interessa sono molte e le energie necessarie altrettanto, per questo è indispensabile un aiuto da parte di tutta la collettività. La Misericordia di Piano di Coreglia rinnova il suo invito a partecipare all'attività di volontariato a tutta la comunità, dai giovani cosicché possano rinvigorire le giornate dei bisognosi con la loro vitalità agli anziani i quali portano con sé l'esperienza e la saggezza. A breve avrà inizio nel nostro comune il corso della Protezione Civile aperto a tutti i cittadini, la partecipazione della comunità è gradita in quanto una vasta adesione risulterà utile in caso di emergenze future. Le fondamentali informazioni riguardo il corso saranno comunicate nel momento opportuno dai responsabili. La Misericordia di Piano di Coreglia rivolge un sentito ringraziamento all'associazione culturale Aria Fresca '09 per il supporto morale ed economico ricevuto in questi anni di collaborazione. Sia per divenire volontari che per richiedere l'intervento della Misericordia di Piano di Coreglia si prega di rivolgersi al seguente numero: 346 7131861.



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

STORIA - TRADIZIONE - ARTE - CULTURA



NOTIZIE DAL PALAZZO COMUNALE

Dopo 30 anni, finalmente un nuovo intervento di Edilizia Residenziale Pubblica: a Tereglio inaugurati e consegnati a luglio sette nuovi alloggi

Il LODE Lucchese nel novembre 2010 localizzò un intervento di recupero nel Comune di Coreglia in località Tereglio, e la Giunta Comunale approvò il progetto redatto dal soggetto gestore ERP nell'aprile 2012. L'immobile oggetto di recupero è l'ex scuola elementare della frazione ormai inutilizzata da diversi anni ed in cattivo stato di manutenzione. Il fabbricato, completamente recuperato, è costituito da numero 7 alloggi ed una sala condominiale che l'Amministrazione Comunale ha inteso destinare ad uso sociale per la frazione, come luogo di aggregazione e confronto, nonché sede di seggio elettorale e riunioni varie. Gli alloggi hanno una superficie complessiva di circa 520 mq., mentre, la superficie non residenziale e condominiale è di mq.122,66. La spesa prevista è di €.975.601,67. Gli assegnatari degli alloggi sono stati individuati tramite bando di assegnazione ai sensi della vigente legge regionale e la cerimonia di consegna delle chiavi è avvenuta lo scorso 29 luglio 2017. Il Sindaco Valerio Amadei, nell'esprimere la propria soddisfazione per questo importante obiettivo raggiunto, che consente, in un momento economico così difficile, di dare reali risposte alle fasce socialmente più deboli, rivolge un sentito ringraziamento alla Regione Toscana per il finanziamento concesso, all'Assemblea del LODE Lucchese ed all'Azienda Erp Lucca srl, rappresentata dall'Amministratore Unico Dr. Andrea Bertoncini che oltre ad aver curato la progettazione, ha gestito al meglio la fase inerente l'affidamento e la realizzazione dell'edificio, consegnando alloggi che senza ombra di smentita possono essere definiti di qualità.



Andrea Bertoncini

COREGLIA CAPOLUOGO: Primo passo per la messa in sicurezza del parcheggio di Piantaio

Fra le principali preoccupazioni dell'Amministrazione comunale, c'è il monitoraggio e la ricerca di soluzioni per intervenire radicalmente sulla stabilità e sicurezza del parcheggio di Piantaio, porta di ingresso al Capoluogo coreglino, come dicevamo fonte di preoccupazioni nella cittadinanza e negli stessi amministratori. Grazie all'interessamento del Sindaco e del Vice Ciro Molinari, la Giunta Regionale Toscana ha stanziato 46.000 € per le spese di progettazione dell'intervento di messa in sicurezza del movimento franoso. Il sindaco Valerio Amadei se pur soddisfatto per questo gesto di attenzione da parte della Regione, è consapevole che lo sforzo finanziario da sostenere sarà importante e stimabile intorno a circa 800.000 euro, ma altresì è altrettanto fiducioso che la giunta Regionale non si tirerà indietro di fronte ad un intervento prioritario come quello di cui stiamo parlando. Il vicesindaco Molinari, dal canto suo, assicura tutto il suo impegno per il raggiungimento di questo importante obiettivo in tempi più rapidi possibile.

ideato e seguito in prima persona questa misura interessante, è soddisfatto di questo primo bilancio. Fatti concreti che sono la migliore risposta alle esigenze della cittadinanza. Il progetto, prevede per ogni soggetto impegnato nei lavori, un rimborso di 500 euro mensili per lo svolgimento di attività di manutenzione ordinaria di varia natura, dalla pulizia del verde alla valorizzazione dell'arredo urbano, dagli interventi su elementi idraulici semplici per il corretto deflusso delle acque meteoriche alla ripulitura di componenti in muratura. Il personale interessato è assicurato ed opera sotto la direzione dell'ufficio tecnico comunale con una precisa programmazione dei lavori. Un modello di intervento pubblico che esula dal puro volontariato ed offre una possibilità in più per un reale reinserimento di queste persone nel mondo del lavoro anche attraverso l'acquisizione di nuove competenze professionali. Una esperienza sicuramente da ripetere, visto il livello di gradimento da parte della cittadinanza che vede concreta risposta a tante piccole ma importanti esigenze. Nella foto gli operatori, Mariani, Alfonso, Maisto, Giovannoni con il sindaco Amadei il vice Molinari e il Consigliere delegato ai finanziamenti e allo sviluppo della montagna Ivo Carrari.

SVOLTA LA GARA PER LA FRANA IN LOC. PASTINI

Si è svolta la gara per il movimento franoso in Loc. Pastini in Coreglia Capoluogo. La consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria, la Legno Ambiente di Castelnuovo Garfagnana, è prevista per Settembre 2017. L'importo dei lavori paria ad € 203.000,00 è interamente sostenuto dalla Regione Toscana. Con questo intervento, verrà ripristinata e messa definitivamente in sicurezza, una importante area del capoluogo, gravemente danneggiata da un evento alluvionale.

COMPLETAMENTO LOTTO SCUOLE GHIVIZZANO grazie alla Protezione civile garantiti fondi per 1.300.000,00 euro

A breve verrà svolto l'appalto per il lotto aule Scuola Secondaria di primo grado in modo da completare il polo delle Scuole di Ghivizzano iniziato con la Scuola primaria inaugurata nello scorso mese di Dicembre. Si tratta di un finanziamento del Dipartimento della protezione Civile di € 1.303.200,00. Questo permetterà di portare a termine il progetto che prevede la costruzione di un polo scolastico con annessi servizi correlati, una segreteria unica, mensa e servizi accorpati.

SODDISFAZIONE PER IL PROGETTO "INCLUSIONE PER TUTTI"

Dopo alcune settimane dall'inizio del progetto "inclusione per tutti", promosso dall'Amministrazione Comunale grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, gli operatori impegnati hanno già svolto molti interventi, semplici ma necessari per la tutela e la valorizzazione dei nostri paesi. Il consigliere comunale Ivo Carrari, che ha

SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE Anche nel nostro Comune arrivano le foto-trappole per contrastare il degrado

Più sicurezza sul territorio e un aiuto tecnologico per le attività di monitoraggio e controllo: il servizio associato di Polizia Municipale che comprende anche Coreglia, da alcuni giorni ha a disposizione tre foto-trappole. «Si tratta di strumenti altamente tecnologici – spiega il comandante della Polizia Municipale, Marco Martini –, pressoché invisibili e utili per controllare il territorio e avere un quadro generale immediato. Le tre foto-trappole a disposizione verranno dislocate in punti strategici dei nostri comuni per scoraggiare comportamenti incivili e individuare più velocemente i colpevoli. Strumenti di questo tipo – conclude – possono essere di grande aiuto agli agenti della Polizia Municipale che pattugliano e vigilano il territorio». Le tre foto-trappole possono essere installate in qualsiasi punto del territorio e possono funzionare sia di giorno che di notte, grazie al flash a infrarossi di cui sono dotate. Nate per attività di controllo, le foto-trappole saranno utilizzate per contrastare i principali fenomeni di degrado, come l'abbandono dei rifiuti.



Si ricorda che a Ghivizzano, in località Camparlese 1 è aperto il nuovo centro di raccolta per i rifiuti, il martedì dalle ore 14:00 alle 18:00 e il sabato dalle ore 8:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00. Potete portare i seguenti rifiuti: Vetro, Plastica voluminosa non riciclabile, Carta e cartone, Verde e ramaglie, Materiali Ferrosi, Mobili, Elettrodomestici, Pile esauste, Materiali di consumo di PC e stampanti, Vestiario, Lampade al Neon, Olio esausti provenienti da cottura e da mezzi meccanici, Inerti, Lattine, Abiti usati, Tetrapak, Farmaci scaduti, Verde e ramaglie Per qualsiasi altra informazioni e/o richiesta chiamate gli operatori al numero verde 800.592.852.



Felissimo per la rinascita del Giornale di Coreglia, invio, qui di seguito, il racconto intitolato "Il forestiero" per il prossimo numero.

Gian Gabriele Benedetti

IL FORESTIERO

Lo avevo visto per la prima volta, quell'estate, al bar del paese, in cui ci si ritrovava frequentemente un po' tutti. Non era del luogo e nessuno lo conosceva. Neppure si sapeva da dove fosse venuto e perché fosse quassù. Le "voci" del posto, anche se non ben informate, data la riservatezza dell'uomo, si erano "messe in moto" con congetture le più disparate, ma potevano contare su un solo fatto concreto: quello della dimora del nuovo arrivato. Egli si era stabilito in una casupola, fino allora disabitata, che si trovava ad un tiro di schioppo dal caseggiato. Ogni pomeriggio, immancabilmente, lo si poteva trovare lì, nel gruppo di sparuti avventori e di sfaccendati, per una non duratura apparizione, il tempo di consumare una bevanda refrigerante, con calma. Se ne stava seduto in disparte, le gambe stese sotto il tavolo, il sigaro "Avana" semispento tra i denti, all'angolo della bocca, il boccale della birra, appannato dalla calura, dinanzi sul piano di marmo. Al suo fianco, sulla panca, il cappello di tela color paglia, leggero, a larghe tese, con la fascia scura. L'abito bianco, raffinato e curato, faceva risaltare la camicia blu appena aperta sul collo taurino. Ai piedi scarpe a punta, nocciola chiaro, elegantissime. Aveva il volto bruciato dal sole, ma non dal sole nostrano, sicuramente meno aggressivo. L'aspetto solenne lo faceva sembrare un po' austero, non facilmente abbordabile. Mostrava sicurezza e dignità nei movimenti, era estremamente misurato nel parlare tanto da parer contare le parole: un saluto, l'ordinazione, un grazie...: il tutto con estrema cortesia. Vuotava il suo boccale a lente sorsate, lo sguardo perso nel vuoto, lontano, lontano, a ricordare o a sognare, forse. Poi, posata la moneta sul tavolo, se ne andava con movenze disinvolte, direi quasi agili, sorprendenti in una persona della sua complessione e della sua età, che più volte doveva aver navigato negli "anta". Quell'uomo indubbiamente emanava un fascino particolare. Dava l'impressione di avere accumulato una grande esperienza, trasudava una notevole forza di carattere, sprigionava temprato coraggio. Di sicuro doveva avere percorso il mondo in lungo e in largo e scandagliato paesi remoti, misteriosi, affascinanti e persino sconosciuti, vivendo e superando mille avventure, affrontando e vincendo mille insidie e pericoli. Glielo si leggeva negli occhi, pur tranquilli. Nella loro profondità s'intravedeva qualcosa dei paesaggi strani che avevano veduto e vi si indovinava il peso di quanto provato. Non so che cosa mi stesse accadendo, ma quel personaggio esotico mi interessava oltre misura, mi affascinava maledettamente. Forse a causa della monotonia dei giorni che non sapevano del chiasso della vita abituale e che scorrevano lenti, torpidi, vagabondi (ero lassù come ogni anno per le ferie), la curiosità di conoscerlo, di scoprire, di sapere si era accesa, si faceva più e più morbosa e mi rodeva quanto mai era avvenuto. Lo seguivo, a distanza, nelle sue rare uscite, non perdendolo di vista; spiavo i suoi movimenti, il suo comportamento. Ero vinto dal desiderio quasi folle di parlargli ed ero in ansiosa attesa dell'occasione propizia per avvicinarlo. Ma il suo atteggiamento estremamente riservato, distinto, distaccato, fin troppo risoluto mi frenava con decisione e spegneva sul nascere ogni tentativo di approccio, accrescendo sempre più in me la rabbia ed il disprezzo per l'insicurezza, per la debolezza e per l'impotenza che mi condizionavano in tal modo. La notte, quando il caldo opprimente di quell'estate allontanava dalle palpebre, pur stanche, il dolce velo del sonno, più volte il pensiero correva all'ospite venuto chissà da dove. E nel silenzio pesante, dipinto di buio, la fantasia avvampava e mi portava, teneramente arreso, per lontananze affascinanti, avventurose, arcane, che sicuramente sapevo racchiuse nella memoria di quell'uomo. Egli allora mi appariva e con lo sguardo perso nel vuoto, puntato in avanti verso mete seducenti, intensamente rivisitate, e con il tono pacato della voce raccontava, raccontava, raccontava... Mi parlava di città smisurate, tentacolari, chiassose, variopinte, caotiche, anonime, disseminate in terre incantate. Mi portava visioni sconvolgenti di deserti con onde di sabbia a perdita d'occhio, mare d'avorio sbriciolato, illimitato, immobile, tacito, striato, ineguale, divorato dal sole, asciugato dalla sete, percorso da randagi miraggi. Mi conduceva attraverso foreste lussureggianti, contorte, impenetrabili, dove nella densità di un'aria umida, greve, i richiami selvaggi si levavano improvvisi, per morire, in breve, angosciosi, soffocati nel nulla e dove fiori sconosciuti, maliardi, dai colori intensi e vari si rivelavano agguati di serpenti velenosi. Mi diceva di villaggi morti, sperduti in luoghi senza tempo, carezzati dal fiato di storie trascorse nei millenni, la cui eco si aggirava gravida nel dedalo di ruderi. Mi trascinava su oceani sconfinati, con flutti terrificanti, alti come montagne, pronti ad inabissarsi tra ululati assordanti, per poi arrampicarsi ancora lassù quasi a toccare le nuvole nere, basse, disperate, come in fuga da un incubo. Vedevo l'inerte tessuto di alture con nevi eterne levarsi eccelse all'infinito per bagnarsi d'azzurro; fiumi immensi come mari snodarsi maestosi e solenni in una apparente immobilità di cristallo; cascate, su dirupi interminabili, ribollenti, accecanti nella fantasmagoria di spume dai guizzi dell'arcobaleno; laghi placidi, senza un brivido sulla superficie, simili a smisurati occhi glauchi; pianure prive di qualsiasi limite per l'errabondo ed inquieto guardare;



La foto è tratta dalla mostra fotografica di Tereglio. Ogni riferimento a fatti e persone citate nel racconto è puramente casuale

genti di ogni razza e costume, colorite, strane, imprevedibili, ignote, inospitali, miti; rovine di templi, come tentacoli al cielo, scrigni di pietra per fedi primitive, risonanti cavi di riti selvaggi; terre fredde, frustate dall'urlo di venti impazziti, assillanti per cupi presentimenti; notti senza fine; giorni non dissipati dal tramonto...Le emozioni si susseguivano e si ingigantivano nel desiderio non più controllato di un'evasione auspicata. Ed io, trasognato, mi perdevo in questo viaggio senza confine della mente, finché il sonno non calava il drappo incantatore per avvolgermi nella sua appagante rete di sogni. Dovevo al più presto soddisfare questa smania di conoscere e di sapere, che diveniva parossistica e mi stava divorando. Dovevo trovare assolutamente il coraggio di parlare al forestiero, per vincere la malia con cui pareva avermi attanagliato. Così un mattino decisi di affrontarlo. Mi alzai per tempo e presi la via che scendeva dal paese verso la sua abitazione. Dinanzi all'uscio lo avrei aspettato, per coglierlo alla sua apparizione. E lì mi posi, sul lato opposto della stradiciola, appoggiato pazientemente ad un muretto sgretolato, tra le cui crepe, con spruzzi d'erbe patite, spuntavano e presto sparivano, ad ogni mio movimento, lucertole, sollecite a non perdersi le prime vampe di un sole implacabile. Come l'uscio, così le persiane della casa erano ancora chiuse. L'aria era ferma, tuttavia, per il momento, non faceva troppo caldo. Uccelli solerti seminavano canti tra i filari dei campi vicini. Mentre attendevo, meditavo il modo di attirare l'attenzione dell'uomo, oggetto del mio esasperato interesse. Lo avrei salutato nella maniera più naturale, semplice e cortese e: "Magnifico tempo anche oggi, vero?" gli avrei detto. Da qui sarebbe nata la conversazione. Ero pienamente convinto che l'avrebbe accettata. E finalmente avrei avuto la possibilità di svelare i segreti dei quali, ne ero sicuro, era portatore e fedele custode. Avvertivo, comunque, una certa apprensione, ma ero deciso a "togliermi il dente". Ben conoscevo ormai gli orari nei quali era solito uscire per gli abituali, non molto prolungati giri in paese. Era preciso e metodico e per questo fra non molto me lo sarei trovato dinanzi nella sua tenuta elegante e col suo comportamento signorile. Ma ciò imprevedibilmente non si verificò. Aspettai, aspettai a lungo con l'ansia che cresceva. Il tempo se ne andava, ma di lui nessun segno. Le persiane e l'ingresso rimasero serrati, muti. Non so quanto mi fossi trattenuto, pensieroso e sorpreso, nella vana attesa: forse più di un'ora, giacché il sole aveva preso a dardeggiare dritto, ardito, e la fronte s'imperlava fastidiosamente di sudore. Deluso e amareggiato, decisi di ritirarmi, tra mille congetture, con la ferma volontà di ripetere il tentativo in altra circostanza, al più presto. Da allora, però, il forestiero non si vide più. Si seppe, poi, che se n'era andato misteriosamente e senza far chiasso, così come era arrivato. Forse il suo spirito di avventura ed il suo indocile istinto zingaresco lo avevano di nuovo spinto lontano. Egli certamente assaporava ancora la fiamma mai spenta di vecchie sensazioni, ed il richiamo frenetico di un cuore indomito, trasgressivo, amante dell'eterna libertà e del rischio non poteva essere compresso in un mondo così piccolo, primitivo, semplice, quieto, senza sussulti, quasi addormentato, come fissato al chiodo arrugginito e stanco del tempo. Ed io lo vedevo, col volto abbronzato e lucido, l'aspetto piuttosto austero e deciso, lo sguardo penetrante, un po' sognatore, vagare per strade disseminate chissà dove, solitarie, aspre, inesplorate, senza approdo, alla ricerca avida, insaziabile di nuove sanguigne emozioni e di spazi aperti, vergini, vagheggiati, per seguire l'andare instancabile di un animo assetato e senza catene.

Gian Gabriele Benedetti

FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LUCCA

Antica Norcineria al top seconda al maxi concorso di Carpi

La Garfagnana ha il suo biroldo presidio Slow Food e lo ha portato al concorso nazionale svoltosi a Carpi, Reggio Emilia. O meglio, al concorso «Regina di testa 2017».

Rolando Bellandi si è presentato con il biroldo dell'Antica Norcineria ed è stato un gran successo. Secondo nella classifica finale con menzione speciale perché il suo biroldo è risultato il migliore. A Carpi, ad organizzare tutto, c'era l'Accademia Judices Salatii, una di quelle confraternite tanto amate in Emilia e che servono a tenere vive tradizioni e costumi della Pianura Padana. Dove però, in questa occasione, hanno trionfato i toscani.

I delegati all'assaggio, insomma una vera giuria d'élite, ha trovato nel biroldo della Garfagnana un salume tutto particolare. «Spesso ci chiedono di partecipare a manifestazioni locali - spiega Rolando Bellandi -, ma credo che si cresce solo se ci si confronta con produttori che arrivano da tutta Italia e di fronte a platee, come quelle emiliane, molto qualificate». Il 16 giugno a Carpi si è svolta la cena di gala con premiazione ufficiale.



Nella foto da dx Rolando, Elso e Davide Bellandi

Garfagnana e Valle del Serchio Carta Turistica Rurale



Anche il Comune di Coreglia ha aderito all'iniziativa ideata e realizzata da Baliano Snc di Barsotti Niccola. Si tratta di una carta turistica multilingua della Provincia, stampata in 4 lingue e distribuita in 50.000 copie dai punti di informazione turistica di Lucca, della Mediavalle e della Garfagnana, nonché da tutti gli inserzionisti che la offriranno ai propri clienti. La realizzazione di questa iniziativa, oltre a costituire un veicolo di promozione del territorio, è una valida opportunità per la divulgazione del Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione "G. Lera" di Coreglia Ant.lli; Tale carta turistica ha avuto il patrocinio di vari Enti tra i quali la Provincia di Lucca, l'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio, Unione dei Comuni della Garfagnana e la Confcommercio per le province di Lucca e Massa Carrara. Chi fosse interessato, può ritirare gratuitamente la cartina presso la segreteria della sede comunale.

Le Ricette del mese

a cura di Claudia e Ilaria

In questo numero di fine estate vi presentiamo un primo piatto ed un dolce ...

Spaghetti con funghi e zucchine

Ingredienti per 4 persone:

360 gr spaghetti, 300 gr zucchine, 200 gr funghi porcini o champignon, 100 ml vino bianco (o brodo vegetale), 125 gr panna da cucina, 1 cucchiaino succo di limone, olio, burro, sale, pepe, nepitella e aglio a piacere.

Preparazione:

mettere in un tegame le zucchine e i funghi, lavati e tagliati a dadini, con l'olio e il burro e farli rosolare. Unire l'aglio e la nepitella e continuare la cottura. Sfumare con il vino facendolo evaporare. Incorporare la panna e farla addensare. Aggiungere il succo di limone, sale e pepe. Versare la salsa sugli spaghetti e dare una bella mescolata prima di servire.

Corona alle noci

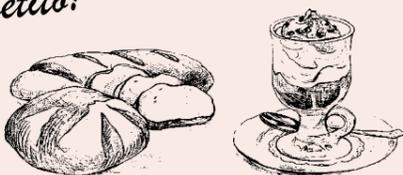
Ingredienti:

200 gr di ricotta, 3 cucchiaini di latte, 2 uova, 125 ml d'olio, 80 gr di zucchero, 400 gr di farina, un pizzico di sale, 1 bustina e mezzo di lievito vanigliato. Ripieno: 200 gr di noci tritate, 80 gr di zucchero, 1 bustina di zucchero vanigliato, 50 gr di cioccolato grattugiato, 1 cucchiaino di rum e 8 di latte.

Preparazione:

passate la ricotta al setaccio e amalgamata con il latte, le uova, l'olio, lo zucchero e il sale. Incorporatevi 2/3 della farina miscelata con il lievito (un cucchiaino alla volta), aggiungete poi tutta la farina e lavorate l'impasto con le mani. Tirate la pasta con il matterello, stendetela bene e copritela con il ripieno preparato. Arrotolate e disponete in una teglia con il buco infornate per ¾ d'ora.

Buon appetito!



"L'ANGOLO C"

Coreglia si era svegliata avvolta da un azzurro trasparente mentre la luna ancora galleggiava nel blu in compagnia di altri piccoli mondi. Biancheggianti spume di pensieri lambivano l'orlo dei monti, che di quella trasparenza si coloravano.

Pian piano il borgo si andava animando, come un carillon a cui viene tirata la cordicella e prende vita regalando una melodia.

A Coreglia la melodia scaturiva spontanea, portata dal vento, soffiata tra le strette vie, sussurrata da un ricordo...

Quella mattina il vento portava il suono di un violino. Attraverso le effe si poteva intravedere la data del 1929, l'anno del loro matrimonio.

Il Castello avanzava nel giorno con vivaci suoni orchestrali che delineavano l'armonioso incedere del quotidiano: una vecchia porta, che ad un più attento sguardo dichiarava, con finta timidezza, i suoi trecento anni di storia, offriva la cantilena di un cigolio. Negli orti il bucato segnava il tempo di qualche corrente, da un'aia il puntuale canto del gallo affrettava l'ora; i lastrici amplificavano lo scalpiccio di un cavallo.

Lungo le vie le porte di casa accoglievano la consegna del latte munto solo poche ore prima, nella vicina campagna, qualche latrato inseguiva il rumore di passi veloci e distratti...

Coreglia esprimeva con naturalezza le varie colorature dei suoi passaggi musicali.

Caparbie cromature primaverili insistevano nei giardini, profumavano gli orti spingendosi fino ai prati, al limite dei boschi, tavolozze timbriche di naturali accordi.

... Settembre ha ne l'odore suo, nel suo pallore, non so, quasi l'odore ed il pallore di qualche primavera dissepolta.¹

Le note intense della nepitella sfumavano con grazia in alcune folate di vento che rincorrevano bimbi giocosi. Aiette, vicoli e piazzette, millenari passaggi militari divenivano complici di quei giochi infantili, assecondandone la fantasia e prestandosi a scherzose zarzuele, mantenendo il segreto di ludici nascondigli e bizzarre frottole...

Nelle pause, di un muretto o di un susseguirsi di antichi palazzi, lo sguardo guadagnava una fuga verso il panorama sui vellutati declivi che sono il preludio di altri paesaggi: il Monte Forato, le cime di Pratofiorito, il Ponte della Maddalena, la marmorea corona di minaccevoli punte, le grandi Alpi Apuane² ... la mente si apriva ad una sinfonia, quasi audace, di studiati improvvisi in cui il panorama fa da contrappunto alle note architettoniche delle vie.

Johann Sebastian Bach, nel 1740, iniziò a scrivere l'Arte della fuga, la più ardita e articolata sperimentazione del contra punctus nella musica strumentale. L'opera, che verrà stampata postuma nel 1751, celerà per sempre il segreto della sua composizione in cui molti ravvedono, nei rapporti numerici tra le note, un riferimento alla musica delle sfere, antico concetto filosofico secondo il quale il movimento dei corpi celesti produce musica.

Anche la casa si era svegliata. Il piccolo giardino offriva al lento sol di settembre... ancora qualche rosa ... ancora qualche timida erba.³

Lei era scesa per raccogliere un ultimo bouquet.

In salotto, Lui ascoltava la voce del violino. Era una voce che parlava appassionata, raccontava dell'amore con cui era stato costruito per diventare un dono. Ancora, ascoltava il fratello suonare e raccontargli dell'emozione che sempre provava nel ripensare alla

Festa di Santa Croce, a Lucca, quando un illustre musicista appose la propria firma sul fondo di quel violino.

Fluttuavano le note di Schumann, avvolgendo il salotto in un'atmosfera di poesia. Schumann, una mente divisa tra poesia e follia, riconosceva al violino la capacità di svelare i pensieri più celati ed a questo strumento affiderà la sua ultima composizione, sarà lui la voce narrante dei fantasmi che agitano il suo animo.³

Lei stava preparando i cialdoni, la cui antichissima ricetta è ricordata da Pellegrino Artusi nel manuale, del 1891, La scienza in cucina, nel quale li definisce un trastullo speciale, alla Toscana.⁴ Squisiti con la panna.

Sul tavolo trasparenti ombre di luce si riflettevano nel servizio di cristallo che avrebbe ospitato il dolce.

La musica dà forma all'invisibile, disegna le emozioni e dà loro l'apparenza sostanziale di una realtà fisica, ecco, quindi, apparire una lacrima o svelarsi un sorriso o, ancora, spandersi i ricordi nell'aria, ariosi, liberi, vaporosi...

Un capriccio di vento condusse con maggior insistenza note di un nuovo canto di violino. Le tende tremolarono alla lieve corrente che portò un sottile profumo di immagini passate.

Il vecchio violino, con rinnovata sicurezza, dava voce alla sua storia, alle note della sua vita e le profondeva, decise ed armoniose. Si lasciava guidare, ora, dalle piccole familiari dita che lo avevano svegliato dal sonno.

...apri la custodia, guardò il delicato strumento che dormiva in un velluto color (...).

Preso come da una curiosità di svegliarlo, toccò il cantino che diede un gemito acuto facendo vibrare tutta la cassa.

Era un violino di (...)⁵

Nuove emozioni prendevano per mano il passato che acconsentiva al tempo di trasformarlo nuovamente in fanciullo.

Alzai lo sguardo verso le stelle e ne ascoltai la musica mentre, nell'altra stanza, Elena ricominciava a suonare la Corrente, dalla I Suite di J. S. Bach.⁶ Il mio sguardo scivolò sulla custodia aperta, foderata di velluto color blu notte.

Coreglia fece brillare di più le stelle.

Cinzia Troili

Nota dell'autore.

Le parole: corrente, timbriche, accordi, zarzuele, frottole, pause, fuga, preludio, sinfonia, improvvisi, contrappunto, ariosi, capriccio appartengono, come noto, al linguaggio musicale. Sono state prese in prestito, immaginando Coreglia come una partitura, ascoltandone il canto.

¹ Cit.: G. D'Annunzio, Consolazione - Poema Paradisiaco.

² Cit.: G. D'Annunzio, Meriggio - Alcyone.

³ Cit.: F. Luciani, Il suono di Schumann, note di lavoro - Programmi di sala per i concerti ottobre-dicembre 2013, Teatro Verdi, Milano.

⁴ Cit.: P. Artusi, La scienza in cucina, l'arte del mangiare bene - Manuale pratico per le famiglie. Firenze, 1891.

⁵ Cit.: G. D'Annunzio, Il Trionfo della morte.

⁶ Cit.: composta nel 1720, è una forma musicale basata sulla danza, la Suite, o partita bachiana, è generalmente composta da quattro danze. La Corrente è di origine francese, di andamento brillante.

Italo Agostini è andato in pensione

Dallo scorso maggio, Italo Agostini è andato in pensione. Dopo tanti anni di onorato servizio è arrivato anche per lui il momento di lasciare con rammarico. Ecco, qualcuno dirà, la solita retorica, ma chi non vorrebbe essere al suo posto, e chi più ne ha più ne metta. No, non



si tratta di formalismi, di frasi fatte, di luoghi comuni. Italo, appartiene a quella schiera di persone che, se pur dipendenti pubblici, ha sempre fatto con passione il proprio lavoro, ha dato tanto alla pubblica amministrazione così come pure ha ricevuto molto. Soldi, carriera, prestigio, potere? No, ancora una volta vi sbagliate: Italo ha ricevuto l'affetto degli alunni delle scuole che per anni ha seguito come addetto all'ufficio scuola, la stima delle insegnanti e dei colleghi tutti, visto che il CED, centro elaborazione dati,

del Comune, di fatto per decenni si è identificato nella sua persona, la considerazione di chi lo ha ritenuto sul lavoro e non, un amico sincero, un punto di riferimento disponibile h.24. Sì un riferimento perché, sarà per la sua fede, sarà per la cultura cariosa che fortemente ha condizionato la sua adolescenza, Italo ha lasciato un segno e, senza ombra di smentita un vuoto difficile da colmare. Italo non sarà ricordato solo per i suoi aneddoti curiosi, per il suo carattere a volte diffidente, per il perenne conflitto con la grammatica italiana. Sarà per sempre uno di noi, un pezzo di storia di questo Comune e consentitemi di questo Giornale a cui ha dato e continuerà a dare molto. Grazie Italo, grazie caro amico e collega, sii sempre orgoglioso di essere stato un pubblico dipendente, ovvero un servitore della nostra comunità.

I Colleghi

Ufficio Scuola: rimborso trasporti scolastici prima superiore

E' possibile chiedere il rimborso della spesa sostenuta per il trasporto scolastico per gli alunni che hanno frequentato nell'anno 2016/2017 il primo anno della scuola secondaria di II grado. Sarà rimborsata una quota corrispondente al 30% della spesa sostenuta che dovrà essere documentata con la consegna insieme alla domanda degli abbonamenti acquistati. Si ricorda ottenimento di tale rimborso è subordinato all'accertamento della regolarità dei pagamenti delle tasse, delle imposte comunali e di ogni altro onere. La scadenza per la presentazione della domanda e della relativa documentazione è fissata per il 15 ottobre p.v. La domanda può essere scaricata dal sito comunale www.comune.coreglia.lu.it o richiesta all'ufficio scuola o ufficio segreteria del Comune di Coreglia (0583 78152 - 0583 78282) o presso la sede comunale distaccata di Ghivizzano (0583 77017)

NOTIZIE DALL'UFFICIO DEMOGRAFICO

NATI NEL PERIODO 01/04/2017-30/06/2017

Cognome e Nome	Frazione	Luogo e data di nascita	
Carzoli Lavinia	Ghivizzano	Barga	14/04/2017
Porfire Yasmina Bianca	Calavorno	Barga	17/04/2017
Bentliji Bilal	Piano di Coreglia	Barga	01/05/2017
Cazzola Francesco	Coreglia	Barga	26/05/2017
Er Rami Asia	Ghivizzano	Barga	11/06/2017
Biagioni Italo	Tereglio	Barga	22/06/2017
Venturi Margherita	Piano di Coreglia	Barga	25/06/2017

DECEDUTI NEL PERIODO 01/04/2017-30/06/2017

Cognome e Nome	Frazione	Luogo e data di morte	
Di Marco Giovanni	Ghivizzano	Barga	04/04/2017
Pellegrini Pietro	Coreglia	Lucca	08/04/2017
Pieri Silvana	Coreglia	Barga	12/04/2017
Montagni Mario	Piano di Coreglia	Coreglia	19/04/2017
Focacci Giovanni	Piano di Coreglia	Barga	20/04/2017
Ulivi Loredana	Ghivizzano	Lucca	28/04/2017
Simonetti Ernesta	Tereglio	Lucca	04/05/2017
Pierotti Anelita Teresa	Piano di Coreglia	Barga	05/05/2017
Agostini Eugenio	Ghivizzano	Massa	16/05/2017
Pieri Adelina	Coreglia	Coreglia	19/05/2017
Raffalli Ivo	Ghivizzano	Lucca	25/05/2017
Zaroni Modesto	Calavorno	Barga	24/06/2017
Frediani Dante	Ghivizzano	Coreglia	26/06/2017
Giulianetti Aldo	Ghivizzano	Castelnuovo Garf.	28/06/2017

MATRIMONI NEL PERIODO 01/04/2017 - 30/06/2017

Simoni Giuseppe ♥ Riu Monica	Coreglia	20/05/2017
Salvadori Lando ♥ Pretini Simonetta	Coreglia	29/05/2017
Amantini Renato ♥ Mazzotti Maria Fiorella	Coreglia	07/06/2017
Vichi Emanuele ♥ Santi Patrizia	Barga	24/06/2017
Bellandi Bruno ♥ Capri Paola	Coreglia	27/06/2017

Statistiche per Frazione al 30/06/2017

Frazione	Maschi	Femmine	Totale	%	Unione europea	Altri paesi	Totale
Coreglia Antelminelli	485	502	987	18,86	28	20	48
Piano di Coreglia	857	888	1745	33,34	43	95	138
Ghivizzano	751	805	1556	29,73	55	75	130
Calavorno	173	162	335	6,40	36	3	39
Tereglio	94	99	193	3,69	4	2	6
Gromignana	61	59	120	2,29	8	1	9
Lucignana	85	90	175	3,34	6	0	6
Vitiana	60	63	123	2,35	9	0	9
TOTALE	2566	2668	5234	100	189	196	385

GRAZIE ANCHE A QUESTI SPONSOR IL GIORNALE ARRIVA GRATIS NELLE VOSTRE CASE

<p>Auto per cerimonia - Servizio Taxi con: Auto - Monovolume e minibus - TAXI - AUTOBUS - Servizi di Linea e Turistici Transfer per gli aeroporti - Noleggio auto e minibus</p> <p>autoservizi BIAGIOTTI srl</p> <p>Via della Repubblica 405 - 55051 Fornaci di Barga (Lu) Tel. +39 0583 75113 Cell. +39 348 3586640 / 348 3580424 +39 393 9451999 info@biagiottibus.it www.biagiottibus.it - skype: biagiotti.bus</p>	<p>Farmacia Toti Corso Nazionale, 17 - Calavorno Tel. 0583 77132</p> <p>Orario dal Lunedì al Sabato compreso Estate: 8,30 - 12,30 Invernale: 8,30 - 12,30 16,00 - 19,30 15,30 - 19,00</p>	<p>CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa LUCCA E-mail: info@cnalucca.it Site: www.cnalucca.it Tel. 0583 739456</p> <p>SEDE DI GHIVIZZANO - Via Nazionale, 87 (presso la sede distaccata del Comune di Coreglia)</p> <p>Orario apertura: Lunedì e Giovedì 8,30-12,30 Martedì 14,30-18,30</p>	<p>Agenzia Funebre Pieroni Stelio Ponte All'Ania Tel. 0583 75057</p> <p>24 ore su 24</p>
<p>Auserpolimeri Wittgens n° 3 20123 Milano</p> <p>Sede: Via di Renaio - 55028 Piano di Coreglia (Lu) Tel. +39 0583 739404 - Fax +39 0583 739363 e-mail: info@auserpolimeri.it</p>	<p>DUOMO GPA s.r.l.</p> <p>GESTIONE TRIBUTI E SERVIZI COMUNALI</p> <p>20126 MILANO - Viale Sarea, 195 Tel. 02 66100285 - Fax 02 66119080 61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9 Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406 33033 CODROIPO (UDINE) - P.zza Garibaldi, 40 Tel. 0432 905149 Fax 0432 912704</p>	<p>ELETTROSHOP Ingresso e dettaglio materiale elettrico e elettronico</p> <p>Distributore HUMAX FRACARRO</p> <p>55055 - Ponte all'Ania (Lu) Tel. 0583 709392 - Fax 0583 708991 e-mail: elshop@tin.it</p>	
<p>VANDO BATTAGLIA COSTRUZIONI SRL costruzioni edili e stradali, acquedotti e fognature</p> <p>Via della Rena, 9g - 55027 GALLICANO (Lucca) - tel. 0583 730132-39 fax 0583 730284 - www.vandobattaglia.it - info@vandobattaglia.it</p>	<p>IDRAULICA di Bertoncini Danilo</p> <p>Via di Coreglia, 18 - 55025 Piano di Coreglia Tel. 0583 779242 - cell. 347 3655745 danilobertoncini@virgilio.it</p>	<p>COOPERATIVA AGRO TURISTICA-FORESTALE VAL DI LIMA srl</p> <p>Lavori Agricolo Forestali - Verde Idraulica Forestale - Ambiente - Recinzioni</p> <p>Fabbriche di Casabasciana - Bagni di Lucca Tel e Fax 0583 85039 - cooperativavaldilimasrl@virgilio.it</p>	
<p>MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE</p> <p>www.comune.coreglia.lu.it</p>	<p>Scarica la app di Telegram per essere sempre aggiornato sulle novità del Comune</p>	<p>AMICI DEL CUORE Valle del Serchio</p>	<p>I Borghi più belli d'Italia</p>